

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

Numero della delibera	926
Data della delibera	25-06-2018
Oggetto	Delibera/determina a contrarre
Contenuto	Approvazione del progetto definitivo aggiornato e del Quadro Economico. Indizione di gara aperta per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione della ristrutturazione edilizia ai fini di adeguamento funzionale dell'attività sanitaria e messa a norma dell'edificio "corpo H" del presidio ospedaliero "San Giuseppe" Viale Boccaccio – Empoli – CUP G74E17001010007

Dipartimento	DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Direttore del Dipartimento	TANI LUCA f.f.
Struttura	SOC MANUTENZIONE IMMOBILI EMPOLI
Direttore della Struttura	LAMI SERGIO
Responsabile del procedimento	LAMI SERGIO

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio
2.069.697,04	Piano Investimenti 2018-2020 rigo EM-20		2018

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	92	Relazione del Responsabile Unico del procedimento e relativi allegati

Tipologia di pubblicazione	Integrale Parziale
-----------------------------------	-------------------------

IL DIRETTORE GENERALE
(in forza del D.P.G.R. Toscana n. 149 del 5 ottobre 2017)

Vista la Legge Regionale n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24.11.2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Richiamata per lo specifico ambito del Dipartimento Area Tecnica, la Delibera del Direttore Generale f.f. nr. 885 del 16/06/2017 con la quale è stata definita la ripartizione delle competenze tra le SOC afferenti al medesimo Dipartimento, relativamente agli atti da adottare per le procedure di gara, attribuendo, più specificamente, alla SOC tecnica competente la redazione della proposta di deliberazione per l’approvazione degli atti tecnici e di indizione delle procedure di gara e alla SOC Appalti e Supporto Amministrativo l’adozione di tutti gli atti finalizzati all’esecuzione delle procedure di gara e alla stipula del contratto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come novellato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”, che ha, tra l’altro, modificato la rubrica del decreto in “*Codice dei contratti pubblici*”;
- il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 17 aprile 2006, n.163*”, recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” per gli articoli tuttora vigenti, ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 50/2016 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”;

Viste le Linee Guida Anac nr. 1, recanti “*Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera nr. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con Delibera nr. 138 del 21 febbraio 2018;

Dato atto che con la Deliberazione nr. 38 del 23/02/2015 e con Deliberazione nr. 201 del 30/06/2015, ex Azienda Us11 Empoli, sono stati, tra l’altro, approvati il progetto definitivo generale relativo alle opere di ristrutturazione ed adeguamento interno dell’edificio denominato “H” del complesso ospedaliero San Giuseppe di Empoli e il progetto definitivo dei lavori stralcio delle opere di ristrutturazione medesime, entrambi redatti dalla Società Concessionaria Empoli Salute S.p.a. durante la fase di esecuzione dei lavori di adeguamento sismico nella previsione di un possibile contestuale affidamento diretto dei lavori complementari, ai sensi dell’art. 147 del D.Lgs.163/2006;

Considerato che questa Stazione Appaltante in merito all’affidamento diretto dei lavori complementari al Concessionario ha acquisito, durante le fasi di esecuzione dei lavori di adeguamento sismico e collaudo degli stessi, pareri da vari consulenti, da enti pubblici competenti e, in ultimo, dall’ANAC con parere reso con nota prot. nr. 0093966 del 21/07/2017 che evidenzia come l’interpretazione della disposizione normativa citata debba essere effettuata in maniera restrittiva, comportando la stessa una deroga al principio dell’evidenza pubblica;

Dato atto pertanto che questa Stazione appaltante ha ritenuto opportuno, anche in considerazione dell’avvenuto completamento del processo di esecuzione dei lavori affidati in Concessione, non procedere secondo l’affidamento diretto ai sensi dell’art. 147 del D.Lgs.163/2006 ma attivare le procedure di evidenza pubblica;

Dato atto altresì che, per le modifiche normative nel frattempo intervenute, è risultato necessario procedere ad una revisione del progetto definitivo approvato previo affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., dei seguenti incarichi professionali:

- aggiornamento del **progetto definitivo architettonico** - affidato all'Ing. Fausto Arcuri, con studio in via G. Brugnoli, 6 – Bologna con Determinazione nr. 2086 del 25/10/2017;
- aggiornamento del **progetto definitivo impianti** - affidato alla Società IN.TE.SO. Ingegneria S.r.l., via Maccano, 32 - 47923 Rimini (RN) con Determinazione n. 2111 del 31/10/2017;

Considerato che durante l'espletamento dei servizi progettuali sopra richiamati sono emerse nuove esigenze di distribuzione interna all'edificio delle attività sanitarie, come risulta dal verbale dell'incontro tenutosi con la Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero in data 13/11/2017, in atti alla struttura proponente, esigenze che hanno reso necessaria la modifica del nucleo scale / ascensori e delle relative opere strutturali, comportando l'affidamento dei seguenti ulteriori servizi, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., in conseguenza delle variazioni architettoniche e distributive attuate;

- aggiornamento del **progetto definitivo acustico** affidato alla Società CRIT S.r.l Centro Ricerche e Innovazioni Tecnologiche con sede legale in Via Tevere, 70 - 50019 Sesto F.no (FI) con Determinazione nr. 554 del 20/03/2018;
- aggiornamento del **progetto definitivo strutturale** affidato alla Società Dott. Ing. Regolo Poluzzi Ingegneria Geomeccanica S.r.l. con sede legale in via Bilancioni n. 16, scala B - 47923 Rimini (RN) -con Determinazione nr. 540 del 19/03/2018;

Preso atto che i suddetti professionisti hanno completato le attività affidate consegnando a questa Stazione Appaltante il progetto definitivo aggiornato, costituito dagli elaborati come da documento "*Elenco degli elaborati*" facente parte della Relazione del Responsabile unico del procedimento, allegato di lettera A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Richiamato il Piano Investimenti 2018-2020, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 330 del 22/02/2018, aggiornato con Deliberazione n. 461 del 23/03/2018, nel quale è previsto, al rigo EM20 l'intervento denominato "*Ospedale San Giuseppe Empoli - interventi 2^a fase - Lotto 2: ristrutturazione interna edificio H*";

Dato atto che, per il procedimento in interesse, l'allora Direttore del Dipartimento Area Tecnica, Ing. Manuele Dell'Olmo, ha provveduto a nominare, con nota del 08/11/2016, l'Ing. Sergio Lami, Direttore della S.O.C. Manutenzione Immobili Empoli, come Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento "*Ospedale San Giuseppe Empoli - interventi 2^a fase - Lotto 2: ristrutturazione interna edificio H*";

Vista la relazione predisposta dal Responsabile Unico del Procedimento in data 15/06/2018, **allegato di lettera A)** parte integrante e sostanziale del presente atto dalla quale si evince la necessità di redigere la fase esecutiva della progettazione al fine di poter successivamente indire una gara di affidamento dei lavori, secondo le previsioni di cui all'art. 59, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., con contestuale attivazione della relativa procedura di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria per l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione della ristrutturazione edilizia ai fini dell'adeguamento funzionale dell'attività sanitaria e messa a norma dell'edificio "corpo H" del presidio ospedaliero "San Giuseppe" Viale Boccaccio – Empoli;

Visti inoltre gli allegati alla medesima relazione del Responsabile Unico del Procedimento, di seguito dettagliati:

- "Elenco elaborati costituenti il progetto definitivo" (allegato A1);
- "Quadro Economico dell'intervento" (allegato A2);
- "Capitolato d'Oneri" (allegato A3);
- "Determinazione del corrispettivo" (allegato A4);

- “Linee Guida per la redazione del progetto” (allegato A5);
- “Criteri di selezione degli operatori economici e criteri di valutazione dell’offerta tecnica” (allegato A6);

Preso atto che, come si evince dal documento “*Determinazione del corrispettivo*”, il RUP ha determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 8, D.Lgs. 50/2016 e s.m., sulla base del D.M. 17/06/2016, l’importo del compenso professionale da porre a base di gara per l’affidamento dell’incarico in oggetto, pari ad € **1.631.224,02**, esclusa IVA (22%) e oneri previdenziali (4%) e quindi trattasi di procedura sopra la soglia di rilevanza comunitaria fissata dall’art. 35, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.;

Preso atto altresì che nella medesima Relazione il RUP ha proposto:

- di approvare il progetto definitivo aggiornato, completo di tutta la documentazione prevista dall’art. 24 del D.P.R. 207/2010, allegato A1 alla stessa, per il quale sono dallo scorso mese di febbraio in fase di acquisizione i necessari pareri e nulla osta degli enti interessati;
- di approvare il Quadro Economico dell’intervento, allegato A2 alla stessa;
- indire gara d’appalto nella forma della procedura aperta, ai sensi del combinato disposto dell’art. 157, comma 2, ultimo periodo, e dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., indicando altresì i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi, rispettivamente, dell’art. 83 e 95, comma 3, lettera b), del D.Lgs. 50/2016 e s.m. con aggiudicazione secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa;

Dato atto che, in adempimento a quanto previsto dalla sopra citata Deliberazione del Direttore Generale f.f. numero 885 del 16/06/2017, su proposta della S.O.C. tecnica Manutenzione Immobili Empoli, con la presente Delibera viene approvata la documentazione tecnica indispensabile per l’avvio della procedura di gara, oltre a procedere all’indizione della procedura di gara stessa, mentre per l’adozione di tutti gli atti finalizzati alla esecuzione della procedura di gara e alla stipula del contratto viene delegato il Direttore della S.O.C. Appalti e Supporto Amministrativo;

Ritenuto pertanto opportuno approvare:

- il progetto definitivo aggiornato;
- la relazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), unitamente ai correlati documenti “*Elenco elaborati costituenti il progetto definitivo*”, “*Quadro Economico dell’intervento*”, “*Capitolato d’Oneri*”, “*Determinazione del corrispettivo*”, “*Linee Guida per la redazione del progetto*”, “*Criteri di selezione degli operatori economici e criteri di valutazione dell’offerta tecnica*”, rispettivamente allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6 alla medesima;

Ritenuto altresì necessario:

- indire, in conformità a quanto stabilito dall’art. 157, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016 e s.m., trattandosi di incarico di importo superiore ad € 100.000,00, gara d’appalto nella forma della procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., per l’affidamento dell’incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione della ristrutturazione edilizia ai fini di adeguamento funzionale dell’attività sanitaria e messa a norma dell’edificio “corpo H” del presidio ospedaliero “San Giuseppe” Viale Boccaccio – Empoli (FI) - CUP G74E17001010007, che si svolgerà in modalità telematica, tramite il Sistema Telematico degli Acquisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana (START), per un importo complessivo da porre a base di gara di € 1.631.224,02, al netto dell’IVA e degli oneri previdenziali;

- stabilire:

- a) che ai sensi dell’art. 95, comma 3, lettera b), del D.lgs. n. 50/2016 s.m., l’aggiudicazione dell’appalto avverrà con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, con l’attribuzione di un punteggio massimo di 75 punti per l’offerta tecnica e un punteggio massimo di 25 punti per l’offerta economica, per un punteggio complessivo massimo pari a 100;
- b) che la valutazione delle offerte sarà effettuata con riferimento agli elementi, ai rispettivi punteggi e al metodo di calcolo stabiliti dal RUP nella relazione avanti indicata;
- c) che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua, ai sensi del comma 6 dell’art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.;

- d) che, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m., la Stazione appaltante ha la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- precisare che la gara di cui trattasi sarà avviata con l'acquisizione dei necessari pareri e nulla osta degli enti interessati;

Dato atto che con successivo provvedimento del Direttore della SOC Appalti e Supporto Amministrativo del Dipartimento Area Tecnica si provvederà a:

- approvare il bando di gara, il disciplinare di gara, con i modelli di dichiarazioni sostitutive da presentare a corredo dell'offerta, nonché lo schema convenzione d'incarico;
- imputare le spese relative al pagamento del contributo stabilito con deliberazione nr. 1300 del 20/12/2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), recante *“Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2018”*, pubblicata sulla G.U. serie generale n. 45 del 23/02/2018, e le spese presunte per la pubblicazione del bando di gara e degli estratti dello stesso con le modalità previste dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016;

Precisato che, con riferimento alla verifica della documentazione amministrativa, la citata Deliberazione nr. 885 del 16/06/2017 dispone che *“Tenuto conto di quanto stabilito dalle Linee Guida ANAC nr. 3/2016 sopra citate al paragrafo 5.2, la verifica della documentazione amministrativa di tutte le procedure di gara, con ogni metodo e criterio di aggiudicazione esperite, compete alla SOC Appalti e Supporto Amministrativo, il cui Direttore svolge le funzioni di responsabile del procedimento di gara, ai sensi della L. 241/90, salvo sua diversa indicazione ai sensi della medesima Legge. Le operazioni di valutazione della busta amministrativa si svolgono comunque in seduta pubblica, con la redazione di apposito verbale, e sono coordinate dal responsabile del procedimento di gara predetto, assistito da almeno 2 (due) dipendenti amministrativi in servizio presso la medesima SOC, individuati dal Direttore della stessa, che assumono anche il ruolo di testimoni, ai sensi del R.D. nr. 827/1924, e che sottoscrivono il verbale delle operazioni di gara.”*;

Dato atto che, per quanto riguarda l'attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche nell'ambito delle procedure di gara da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sempre ai sensi della Deliberazione nr. 885 del 16/06/2017:

- la nomina dei componenti della Commissione giudicatrice, responsabile della suddetta valutazione, è delegata al Direttore SOC Appalti e supporto amministrativo del Dipartimento Area Tecnica, il quale provvede con proprio atto, dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, recependo la designazione formulata dal Direttore del Dipartimento Area Tecnica su richiesta del RUP;
- le funzioni di segretario verbalizzante, se non sono affidate ad uno dei componenti della Commissione, sono attribuite ad un dipendente del comparto del ruolo amministrativo, della SOC Appalti e supporto amministrativo del Dipartimento Area Tecnica, di categoria non inferiore alla B, livello economico Super;

Dato atto inoltre che il costo complessivo dell'incarico di cui trattasi, pari a € 2.069.697,04, IVA di legge e oneri previdenziali compresi, trova copertura all'interno del Piano Triennale degli Investimenti 2018-2020, approvato con Deliberazione del Direttore Generale nr. 330 del 22/02/2018, aggiornato con Deliberazione nr. 461 del 23/03/2018, riga EM-20, nell'ambito degli interventi relativi all'Ospedale San Giuseppe Empoli – 2° fase – Lotto 2 - per complessive € 30.900.000,00, così finanziate: € 22.511.139,11 mediante mutuo da contrarre, € 4.750.000,00 mediante alienazioni / fondo, € 138.860,89 con anticipazioni, e € 3.500.000,00 mediante altri finanziamenti;

Preso atto che il Direttore della SOC Manutenzione Immobili Empoli, Ing. Sergio Lami, nel proporre il presente atto, ne attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura del medesimo, in qualità di Responsabile del procedimento;

Vista la sottoscrizione dell'atto da parte del Direttore dell'Area Manutenzione e Gestione Investimenti Empoli, Ing. Luca Tani, in qualità di dirigente delegato dal Direttore ad interim del Dipartimento Area Tecnica con nota prot. nr. 72957 del 11/06/2018;

Su proposta del Direttore della SOC Manutenzione Immobili Empoli, Ing. Sergio Lami;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii., al fine di procedere quanto prima all'approvazione degli atti di gara con determinazione della SOC Appalti e supporto amministrativo;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di approvare la Relazione del RUP, allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, unitamente ai correlati documenti (allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6), nella quale il RUP, Ing. Sergio Lami, indica la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi, rispettivamente, del combinato disposto dell'art. 157, comma 2, ultimo periodo, e dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m., dell'articolo 83 e dell'articolo 95, comma 3, lettera b), del D.lgs. 50/2016, s.m.;

2) di approvare il progetto definitivo aggiornato, contenente tutta la documentazione prevista dall'art. 24 del D.P.R. 207/2010, per il quale sono in fase di acquisizione i necessari pareri e nulla osta degli enti interessati, come da allegato di lettera A1 alla citata Relazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), "*Elenco elaborati costituenti il progetto definitivo*", e il Quadro Economico dell'intervento, come da allegato di lettera A2 alla Relazione del RUP, "*Quadro Economico dell'intervento*";

3) di indire, in conformità a quanto stabilito dall'art. 157, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016 e s.m., trattandosi di incarico di importo superiore ad € 100.000,00, gara d'appalto nella forma della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione della ristrutturazione edilizia ai fini di adeguamento funzionale dell'attività sanitaria e messa a norma dell'edificio "corpo H" del presidio ospedaliero "San Giuseppe" Viale Boccaccio – Empoli (FI) (CUP G74E17001010007), che si svolgerà in modalità telematica, tramite il Sistema Telematico degli Acquisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana (START), per un importo complessivo da porre a base di gara di € 1.631.224,02, al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali;

4) di stabilire:

- a) che ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del D.lgs. n. 50/2016 s.m., l'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 75 punti per l'offerta tecnica e un punteggio massimo di 25 punti per l'offerta economica, per un punteggio complessivo massimo pari a 100;
- b) che la valutazione delle offerte sarà effettuata con riferimento agli elementi, ai rispettivi punteggi e al metodo di calcolo stabiliti dal RUP nella relazione avanti indicata;
- c) che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua, ai sensi del comma 6 dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.;
- d) che, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., la Stazione appaltante ha la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- e) che la gara di cui trattasi sarà avviata successivamente all'acquisizione dei necessari pareri e nulla osta degli enti interessati;

5) di dare atto che con provvedimento del Direttore della SOC Appalti e Supporto Amministrativo del Dipartimento Area Tecnica si provvederà a:

- approvare il bando di gara, il disciplinare di gara, con i modelli di dichiarazioni sostitutive, da presentare a corredo dell'offerta, nonché lo schema convenzione d'incarico;
- imputare le spese relative al pagamento del contributo stabilito con deliberazione nr. 1300 del 20/12/2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), recante "*Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2018*", pubblicata sulla G.U. serie generale n. 45 del 23/02/2018, e le spese presunte per la pubblicazione del bando di gara e degli estratti dello stesso con le modalità previste dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016;

6) di dare atto infine che il costo complessivo dell'incarico di cui trattasi, pari a € 2.069.697,04, IVA di legge e oneri previdenziali compresi, trova copertura all'interno del Piano Triennale degli Investimenti 2018-2020, approvato con Deliberazione del Direttore Generale nr. 330 del 22/02/2018, aggiornato con Deliberazione nr. 461 del 23/03/2018, riga EM-20, nell'ambito degli interventi relativi all'Ospedale San Giuseppe Empoli – 2° fase – Lotto 2 - per complessive € 30.900.000,00, così finanziate: € 22.511.139,11 mediante mutuo da contrarre, € 4.750.000,00 mediante alienazioni / fondo, € 138.860,89 con anticipazioni, e € 3.500.000,00 mediante altri finanziamenti;

7) di trasmettere, a cura del Responsabile del procedimento, la presente delibera con i suoi allegati e tutta la documentazione conservata in atti alla struttura e necessaria per l'avvio della gara in interesse, alla SOC Appalti e supporto amministrativo affinché possa attivare la procedura di gara in oggetto;

8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii., al fine di procedere quanto prima all'approvazione degli atti di gara con determinazione della SOC Appalti e supporto amministrativo;

9) di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 29 del Dlgs.n.50/2016 nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web di questa Azienda nella sottosezione "Bandi di gara e contratti" e sul sito dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici;

10) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall'art. 42 comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Paolo Morello Marchese)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Massimo Braganti)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Emanuele Gori)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dr.ssa Rossella Boldrini)



AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

DIPARTIMENTO AREA TECNICA

RELAZIONE DEL RUP

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E IN FASE DI ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIUSEPPE" - IN VIA BOCCACCIO - EMPOLI(FI)

CUP:

CIG:

Con Deliberazioni nr. 38 del 23/02/2015 e nr. 201 del 30/06/2015 della ex Azienda USL 11 Empoli sono stati approvati il progetto definitivo generale relativo alle opere di ristrutturazione ed adeguamento interno dell'edificio denominato "H" del complesso ospedaliero San Giuseppe di Empoli e il progetto definitivo dei lavori stralcio delle opere di ristrutturazione medesime, entrambi redatti dalla Società Concessionaria Empoli Salute S.p.a..

Recentemente si è reso necessario, alla luce delle nuove normative tecniche intervenute, nonché delle nuove esigenze distributive del complesso, aggiornare gli atti documentali costituenti il suddetto progetto definitivo, al fine di attivare un processo di completamento dei livelli di progettazione ed affidamento dell'esecuzione dei lavori.

Con successivi affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., si è provveduto pertanto a conferire alcuni incarichi libero professionali finalizzati all'aggiornamento del progetto definitivo suddetto, sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

- Verifica della rispondenza alla normativa vigente con particolare riferimento agli aggiornamenti in materia di requisiti di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, della regola tecnica di prevenzione incendi;
- redazione ex-novo la documentazione economica con riferimento ai prezzi desunti dai prezziari vigenti editi dalla Regione Toscana;
- presa atto delle modifiche apportate per sopravvenute esigenze nell'attività sanitaria come da verbale allegato;
- revisione di tutti i documenti progettuali che sono elencati nel successivo articolo.

L'assetto distributivo del corpo H, anche alla luce delle ultime variazioni distributive esaminate con la Direzione Sanitaria di Presidio può riassumersi secondo il seguente assetto.

PIANO TERRA - CUP, Ausili, Punto prelievi, PUA, Magazzino Dialisi + transit point per ESTAR.

PRIMO PIANO – Neuropsichiatria Infantile Psicologia Servizi sociali + ACOT (questo piano viene invertito con la previsione del piano sesto))

SECONDO PIANO – Oculistica, + (in area a disposizione) Dermatologia. La previsione distributiva viene confermata in quanto tale piano è in collegamento con le sale operatori e del blocco G,

TERZO PIANO – Dialisi. Emerge la necessità di rivalutare la distribuzione della sala dialisi in un unico open space e proporre una diversa distribuzione tramite individuazione di vani.

QUARTO PIANO – Si rende necessario destinare l'intero piano alla dialisi per portare il numero di posti tecnici dialitici al numero di 45. Rimane la previsione del reparto destinato a Dialisi Peritoneale .

QUINTO PIANO – Si conferma la destinazione a Percorso Donna (centro donna + consultorio + percorso nascita).

SESTO PIANO – Sono previsti n. 29 ambulatori, prima destinati al piano primo: tali ambulatori sono funzionalmente le attività adesso prestate nel DSS di Rozzalupe.

SETTIMO PIANO – Era previsto come piano genericamente destinato ad attività formative: adesso nasce l'esigenza di destinarlo ad attività sanitaria (20 ambulatori) per accogliere gli Ambulatori presenti nel blocco B. La zona H3 più due vani dovrà invece essere destinata alle attività Riabilitative destinate nell'originaria previsione al piano quarto.

OTTAVO PIANO – Si conferma la destinazione a spogliatoi uomini e donne e rimangono alcuni vani destinati a deposito oltre a locali tecnici.

I lavori previsti comprendono anche la realizzazione di un nuovo corpo scale/ascensori e la sistemazione delle aree esterne con creazione di posti auto di servizio e riservati a categorie protette.

Tanto premesso si rileva la necessità di redigere la fase esecutiva della progettazione, al fine di poter successivamente indire una gara di affidamento dei lavori, secondo le previsioni di cui all'art. 59, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., con contestuale attivazione della relativa procedura di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria per l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione della ristrutturazione edilizia ai fini dell'adeguamento funzionale dell'attività sanitaria e messa a norma dell'edificio "corpo H" del presidio ospedaliero "San Giuseppe" Viale Boccaccio – Empoli.

Verificata altresì la revisione del progetto definitivo suddetto, completa di tutta la documentazione prevista dall'art. 24 del D.P.R. 207/2010, con la presente relazione si propone pertanto:

- di approvare il progetto definitivo aggiornato, composto dall'elenco degli elaborati riportato nell'allegato A1 alla presente relazione, per il quale sono in fase di acquisizione i necessari pareri e nulla osta degli enti interessati;

- di approvare il Quadro Economico dell'intervento, allegato A2 alla medesima relazione;

- di indire, in conformità a quanto stabilito dall'art. 157, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016 e s.m., trattandosi di servizio di ingegneria e architettura di importo superiore ad € 100.000,00, gara d'appalto nella forma della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione per la realizzazione della ristrutturazione e completamento del Presidio Ospedaliero "San Giuseppe", in Via Boccaccio – Empoli (FI) (CUP G74E17001010007), che si svolgerà in modalità telematica, tramite il Sistema Telematico degli Acquisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana (START), per un importo complessivo da porre a base di gara di € 1.631.224,02, al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 75 punti per l'offerta tecnica e un punteggio massimo di 25 punti per l'offerta economica, per un punteggio complessivo massimo pari a 100;

Preciso che la gara di cui trattasi sarà avviata con l'acquisizione dei necessari pareri e nulla osta degli enti interessati.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, evidenzio che il costo complessivo dell'incarico di cui trattasi è pari a € 2.069.697,04, IVA di legge e oneri previdenziali compresi, e trova copertura all'interno del Piano Triennale degli Investimenti 2018-2020, approvato con Deliberazione del Direttore Generale nr. 330 del 22/02/2018, aggiornato con Deliberazione nr. 461 del 23/03/2018, riga EM-20 denominato "Ospedale San Giuseppe Empoli - interventi 2^a fase - Lotto 2 ristrutturazione interna edificio H, nell'ambito degli interventi relativi all'Ospedale San Giuseppe Empoli – 2° fase – Lotto 2 - per complessive € 30.900.000,00.

Di seguito si riportano i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione:

- "Elenco elaborati costituenti il progetto definitivo" (allegato A1);
- "Quadro Economico dell'intervento" (allegato A2);
- "Capitolato d'Oneri" (allegato A3);
- "Determinazione del corrispettivo" (allegato A4);
- "Linee Guida per la redazione del progetto" (allegato A5);
- "Criteri di selezione degli operatori economici e criteri di valutazione dell'offerta tecnica" (allegato A6);

Empoli, 15 giugno 2018

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Sergio Lami

(documento firmato digitalmente)

Allegato A1)

Elenco elaborati costituenti il progetto definitivo

ELENCO DOCUMENTI E ELABORATI EDIFICIO H - PROGETTO DEFINITIVO					
	N° ELABORATO	OGGETTO	SCALA	REV. N°	REV.DATA
	DOCUMENTI				
1	PD.DOC.EE	Elenco Elaborati		1	09/04/2018
2	PD.DOC.REL	Relazione Tecnica		1	09/04/2018
3	PD.DOC.RU	Inquadramento Regolamento Urbanistico Tavola 1.11	1:2000	0	30/12/2017
4	PD.DOC.CAT	Inquadramento Planimetria Castatale	1:1000	0	30/12/2017
5	PD.DOC.FOTO	Documentazione Fotografica		0	30/12/2017
6	PD.DOC.CME	Computo Metrico Estimativo Opere Edili		0	09/04/2018 Integrazione
7	PD.DOC.EL	Elenco Prezzi Opere Edili		0	09/04/2018 Integrazione
8	PD.DOC.AL	Analisi Prezzi Opere Edili		0	09/04/2018 Integrazione
9	PD.DOC.DIS	Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici Opere Edili		0	09/04/2018
10	PD.DICH.L13	Dichiarazione Conformità L.13/1989		0	09/04/2018 Integrazione
11	PD.EB.01	Progetto Eliminazione Barriere Architettoniche Piante Piano Terra, Primo, Secondo	1:200	1	09/04/2018
12	PD.EB.02	Progetto Eliminazione Barriere Architettoniche Piante Piano Terzo, Quarto, Quinto	1:200	1	09/04/2018
13	PD.EB.03	Progetto Eliminazione Barriere Architettoniche Piante Piano Sesto, Settimo, Ottavo	1:200	1	09/04/2018
14	PD.EB.04	Progetto Eliminazione Barriere Architettoniche Servizi Igienici Tipo	1:20	0	09/04/2018 Integrazione
15	PD.VP.01	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 Planimetria Generale Verifica Permeabilità	1:500	0	30/12/2017
16	PD.VP.02	Progetto Planimetria Generale Verifica Permeabilità - Area di Intervento	1:500	1	09/04/2018

17	PD.SC.01	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 Planimetria Generale Verifica della Superficie Coperta	1:500	0	09/04/2018 Integrazione
18	PD.SC.02	Progetto Planimetria Generale Verifica della Superficie Coperta Area di Intervento	1:500	0	09/04/2018 Integrazione
19	PD.SP.01	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 Planimetria Generale Verifica della Superficie Parcheggi L.122/89	1:500	0	09/04/2018 Integrazione
20	PD.SP.02	Progetto Planimetria Generale Verifica della Superficie Parcheggi L.122/89 Area di Intervento	1:500	0	09/04/2018 Integrazione

	N° ELABORATO	OGGETTO	SCALA	REV. N°	REV.DATA
	ELABORATI GRAFICI				
	PROGETTO ARCHITETTONICO				
1	PD.SA.PG.01	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Planimetria Generale	1:500	0	30/12/2017
2	PD.SA.PG.02	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Planimetria Generale Sistemazioni esterne - Area di Intervento	1:200 1:50	0	30/12/2017
3	PD.OE.PG.01	Progetto Planimetria Generale	1:500	1	09/04/2018
4	PD.OE.PG.02	Progetto Planimetria Generale Sistemazioni esterne - Area di Intervento	1:200 1:50	1	09/04/2018
5	PD.TC.PG.01	Tavola Comparativa Planimetria Generale	1:500	1	09/04/2018
6	PD.SA.01	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Terra	quota +25,70 1:100	0	30/12/2017
7	PD.SA.02	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Primo	quota +29,10 1:100	0	30/12/2017
8	PD.SA.03	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Secondo	quota +32,63 1:100	0	30/12/2017
9	PD.SA.04	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Terzo	quota +36,15 1:100	0	30/12/2017
10	PD.SA.05	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Quarto	quota +39,67 1:100	0	30/12/2017
11	PD.SA.06	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Quinto	quota +43,19 1:100	0	30/12/2017
12	PD.SA.07	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Sesto	quota +46,71 1:100	0	30/12/2017
13	PD.SA.08	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Settimo	quota +50,25 1:100	0	30/12/2017
14	PD.SA.09	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Ottavo	quota +53,78 1:100	0	30/12/2017

15	PD.SA.10	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Pianta Piano Copertura	quota +56,89	1:100	0	30/12/2017
16	PD.SA.11	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 Prospetti e Sezioni		1:200 1:100	0	30/12/2017
17	PD.SA.12	Stato Autorizzato Permesso di Costruire 80/2011 e successiva Variante 93/2014 Prospetto Nord Sezione A-A		1:100	0	30/12/2017
18	PD.OE.01	Progetto Pianta Piano Terra	quota +25,70	1:100	1	09/04/2018
19	PD.OE.02	Progetto Pianta Piano Primo	quota +29,10	1:100	0	30/12/2017
20	PD.OE.03	Progetto Pianta Piano Secondo	quota +32,63	1:100	0	30/12/2017
21	PD.OE.04	Progetto Pianta Piano Terzo	quota +36,15	1:100	0	30/12/2017
22	PD.OE.05	Progetto Pianta Piano Quarto	quota +39,67	1:100	0	30/12/2017
23	PD.OE.06	Progetto Pianta Piano Quinto	quota +43,19	1:100	0	30/12/2017
24	PD.OE.07	Progetto Pianta Piano Sesto	quota +46,71	1:100	0	30/12/2017
25	PD.OE.08	Progetto Pianta Piano Settimo	quota +50,25	1:100	0	30/12/2017
26	PD.OE.09	Progetto Pianta Piano Ottavo	quota +53,78	1:100	0	30/12/2017
27	PD.OE.10	Progetto Pianta Piano Copertura	quota +57,20	1:100	0	30/12/2017
28	PD.OE.11	Progetto Prospetto Sud		1:100	0	30/12/2017
29	PD.OE.12	Progetto Prospetto Nord		1:100	0	30/12/2017
30	PD.OE.13	Progetto Prospetto Ovest 1 Prospetto Ovest 2 Prospetto Est		1:100	0	30/12/2017
31	PD.OE.14	Progetto Sezione A-A Sezione B-B		1:100	0	30/12/2017
32	PD.TC.01	Tavola Comparattiva Pianta Piano Terra	quota +25,70	1:100	1	09/04/2018
33	PD.TC.02	Tavola Comparattiva Pianta Piano Primo	quota +29,10	1:100	0	30/12/2017

34	PD.TC.03	Tavola Comparattiva Pianta Piano Secondo	quota +32,63	1:100	0	30/12/2017
35	PD.TC.04	Tavola Comparattiva Pianta Piano Terzo	quota +36,15	1:100	0	30/12/2017
36	PD.TC.05	Tavola Comparattiva Pianta Piano Quarto	quota +39,67	1:100	0	30/12/2017
37	PD.TC.06	Tavola Comparattiva Pianta Piano Quinto	quota +43,19	1:100	0	30/12/2017
38	PD.TC.07	Tavola Comparattiva Pianta Piano Sesto	quota +46,71	1:100	0	30/12/2017
39	PD.TC.08	Tavola Comparattiva Pianta Piano Settimo	quota +50,25	1:100	0	30/12/2017
40	PD.TC.09	Tavola Comparattiva Pianta Piano Ottavo	quota +53,78	1:100	0	30/12/2017
41	PD.TC.10	Tavola Comparattiva Pianta Piano Copertura	quota +57,20	1:100	0	30/12/2017
42	PD.TC.11	Tavola Comparattiva Prospetto Nord Sezione A-A		1:100	0	30/12/2017
43	PD.TC.12	Tavola Comparattiva Prospetto Sud Prospetto Est		1:100	0	30/12/2017

PROGETTO SICUREZZA						
ELABORATO TECNICO COPERTURA						
44	PD.ETC.REL	Relazione Tecnico-Illustrativa			0	30/03/2018
45	PD.SIC.002	Pianta Piano Copertura	quota +57,20	1:100	0	30/03/2018
	N° ELABORATO	OGGETTO		SCALA	REV. N°	REV.DATA
PREVENZIONE INCENDI						
46	PD.VF.REL	Progetto Prevenzione Incendi Relazione Tecnica di Prevenzione Incendi			0	30/12/2017
47	PD.VF.ALL1	Progetto Prevenzione Incendi Relazione Tecnica di Prevenzione Incendi Allegato 1			0	30/12/2017
48	PD.VF.02	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Terra	quota +25,70	1:100	0	30/12/2017
49	PD.VF.02	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Primo	quota +29,10	1:100	0	30/12/2017
50	PD.VF.03	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Secondo	quota +32,63	1:100	0	30/12/2017
51	PD.VF.04	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Terzo	quota +36,15	1:100	0	30/12/2017

52	PD.VF.05	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Quarto	quota +39,67	1:100	0	30/12/2017
53	PD.VF.06	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Quinto	quota +43,19	1:100	0	30/12/2017
54	PD.VF.07	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Sesto	quota +46,71	1:100	0	30/12/2017
55	PD.VF.08	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Settimo	quota +50,25	1:100	0	30/12/2017
56	PD.VF.09	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Ottavo	quota +53,78	1:100	0	30/12/2017
57	PD.VF.10	Progetto Prevenzione Incendi Pianta Piano Copertura	quota +57,20	1:100	0	30/12/2017
58	PD.VF.11	Progetto Prevenzione Incendi Planimetria Generale Sezione A-A		1:500 1:200	0	30/12/2017
59	PD.VF.12	Progetto Prevenzione Incendi Compartimenti Antincendio		1:200	0	30/12/2017
60	PD.VF.13	Progetto Prevenzione Incendi Percorso di Esodo		1:200	0	30/12/2017

	N° ELABORATO	OGGETTO	SCALA	REV. N°	REV.DATA	
LAYOUT - VERIFICA REQUISITI AUTORIZZATIVI - TIPOLOGIA FLUSSI INTERNI						
61	PD.LY.01	Progetto Pianta Piano Terra Layout - Verifica Requisiti Autorizzativi - Tipologia Flussi Interni	quota +25,70	1:100	0	30/12/2017
62	PD.LY.02	Progetto Layout Pianta Piano Primo Layout - Verifica Requisiti Autorizzativi - Tipologia Flussi Interni	quota +29,10	1:100	0	30/12/2017
63	PD.LY.03	Progetto Layout Pianta Piano Secondo Layout - Verifica Requisiti Autorizzativi - Tipologia Flussi Interni	quota +32,63	1:100	0	30/12/2017
64	PD.LY.04	Progetto Layout Pianta Piano Terzo Layout - Verifica Requisiti Autorizzativi - Tipologia Flussi Interni	quota +36,15	1:100	1	09/04/2018
65	PD.LY.05	Progetto Layout Pianta Piano Quarto Layout - Verifica Requisiti Autorizzativi - Tipologia Flussi Interni	quota +39,67	1:100	1	09/04/2018
66	PD.LY.06	Progetto Layout Pianta Piano Quinto Layout - Verifica Requisiti Autorizzativi - Tipologia Flussi Interni	quota +43,19	1:100	1	09/04/2018
67	PD.LY.07	Progetto Layout Pianta Piano Sesto Layout - Verifica Requisiti Autorizzativi - Tipologia Flussi Interni	quota +46,71	1:100	0	30/12/2017
68	PD.LY.08	Progetto Layout Pianta Piano Settimo Layout - Verifica Requisiti Autorizzativi - Tipologia Flussi Interni	quota +50,25	1:100	0	30/12/2017
69	PD.LY.09	Progetto Layout Pianta Piano Ottavo Layout - Verifica Requisiti Autorizzativi - Tipologia Flussi Interni	quota +53,78	1:100	0	30/12/2017

	N° ELABORATO	OGGETTO	SCALA	RE V.N °	REV.DATA
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI					
DOCUMENTI					
70	PD E RD	Relazione Tecnica Impianti Elettrici e Speciali		0	30/12/2017
71	PD E RC	Relazione di Calcolo Impianti Elettrici e Speciali		0	30/12/2017
ELABORATI GRAFICI					
72	PD E 001	Impianti Elettrici Schema a blocchi Quadri Elettrici	-	0	30/12/2017
73	PD E 002	Impianti Elettrici Schemi Quadri Elettrici	-	0	30/12/2017
4	PD E 003	Impianti Elettrici e Speciali distribuzione principale e imp. di terra/equipotenziale Pavimento Piano Terra	1:100	0	30/12/2017
75	PD E 004	Impianti Elettrici e Speciali distribuzione principale e imp. di terra/equipotenziale Piano Terra e Primo	1:100	0	30/12/2017
76	PD E 005	Impianti Elettrici e Speciali distribuzione principale e imp. di terra/equipotenziale Piano Secondo e Terzo	1:100	0	30/12/2017
77	D E 006	Impianti Elettrici e Speciali distribuzione principale e imp. di terra/equipotenziale Piano Quarto e Quinto	1:100	0	30/12/2017
78	PD E 007	Impianti Elettrici e Speciali distribuzione principale e imp. di terra/equipotenziale Piano Sesto e Settimo	1:100	0	30/12/2017
79	PD E 008	Impianti Elettrici e Speciali distribuzione principale e imp. di terra/equipotenziale Piano Ottavo e Copertura	1:100	0	30/12/2017
80	PD E 009	Impianti Elettrici (LUCE+FM) Piano Terra e Primo	1:100	0	30/12/2017
81	PD E 010	Impianti Elettrici (LUCE+FM) Piano Secondo e Terzo	1:100	0	30/12/2017
82	PD E 011	Impianti Elettrici (LUCE+FM) Piano Quarto e Quinto	1:100	0	30/12/2017
83	PD E 012	Impianti Elettrici (LUCE+FM) Piano Sesto e Settimo	1:100	0	30/12/2017
84	PD E 013	Impianti Elettrici (LUCE+FM) Piano Ottavo e Copertura	1:100	0	30/12/2017

85	PD E 014	Impianti Elettrici - Protezione contro le Scariche Atmosferiche ed Impianto di Terra Piano Terra, Copertura e Prospetti	1:200	0	30/12/2017
86	PD E 015	Impianti Elettrici - Classificazione locali ad uso medico - Piano Terra, Primo, Secondo e Terzo	1:200	0	30/12/2017
87	PD E 016	Impianti Elettrici - Classificazione locali ad uso medico Piano Quarto, Quinto, Sesto, Settimo e Ottavo	1:200	0	30/12/2017
88	PD E 017	Impianti Elettrici e Speciali - Nuova Centrale Antincendio polo tecnologico	1:100	0	30/12/2017
89	PD E 018	Impianto Elettrici e Speciali Planimetria generale	1:200- 1:500	0	30/12/2017
90	PD E 019	Impianti Speciali, Trasmissione Dati e Telefonia Piano Terra e Primo	1:100	0	30/12/2017
91	PD E 020	Impianti Speciali, Trasmissione Dati e Telefonia Piano Secondo e Terzo	1:100	0	30/12/2017
92	PD E 021	Impianti Speciali, Trasmissione Dati e Telefonia Piano Quarto e Quinto	1:100	0	30/12/2017
93	PD E 022	Impianti Speciali, Trasmissione Dati e Telefonia Piano Sesto e Settimo	1:100	0	30/12/2017
94	PD E 023	Impianti Speciali, Trasmissione Dati e Telefonia Piano Ottavo e Copertura	1:100	0	30/12/2017
95	PD E 024	Schema a blocchi Impianto Rivelazione Incendi	-	0	30/12/2017
96	PD E 025	Schema a blocchi Impianto Diffusione Sonora EVAC	-	0	30/12/2017
97	PD E 026	Schema a blocchi Impianto TV-cc	-	0	30/12/2017
98	PD E 027	Schema a blocchi Impianto Controllo Accessi - Antintrusione	-	0	30/12/2017
99	PD E 028	Schema a blocchi Impianto Supervisione e regolazione	-	0	30/12/2017
100	PD E 029	Schema a blocchi Impianto Trasmissione Dati e Telefonia	-	0	30/12/2017
101	PD E 030	Schema a blocchi Impianto Illuminazione di Sicurezza	-	0	30/12/2017
102	PD E 031	Schema a blocchi Impianto centraline Gas Medicinali	-	0	30/12/2017

	N° ELABORATO	OGGETTO	SCALA	RE V.N o	REV.DATA
--	-----------------	---------	-------	----------------	----------

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI					
DOCUMENTI					
103	PD M RD	Relazione Tecnica Impianti Meccanici: Climatizzazione, Idrico-Sanitario, Antincendio, Gas Medicinali e Posta Pneumatica		0	30/12/2017
104	PD M RC	Relazione di Calcolo Impianti Meccanici: Climatizzazione, Idrico-Sanitario, Antincendio, Gas Medicinali e Posta Pneumatica		0	30/12/2017
105	PD M RL	Relazione Tecnica Art.28 Legge 10/91 e ss.mm.ii.		0	30/12/2017
106	PD AS RD	Relazione Tecnica Impianti di trasporto - Ascensori		0	30/12/2017
ELABORATI GRAFICI					
107	PD M 001	Impianti Meccanici Climatizzazione, Idrico- Sanitario, Antincendio, Gas Medicinali Planimetria Generale	1:200	0	30/12/2017
108	PD M 002	Impianti Meccanici Scarico Acque Nere e Meteoriche Planimetria Generale	1:200	0	30/12/2017
109	PD M 003	Impianti Meccanici Impianto Antincendio di Protezione Esterna Presidio Ospedaliero S.Giuseppe - Planimetria Generale	1:500	0	30/12/2017
110	PD M 004	Impianto di Climatizzazione Schema Funzionale	-	0	30/12/2017
111	PD M 005	Impianto di Climatizzazione Schemi Funzionali U.T.A.	-	0	30/12/2017
112	PD M 006	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Terra e Primo	1:100	0	30/12/2017
113	PD M 007	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Secondo e Terzo	1:100	0	30/12/2017
114	PD M 008	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Quarto e Quinto	1:100	0	30/12/2017
115	PD M 009	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Sesto e Settimo	1:100	0	30/12/2017
116	PD M 010	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Ottavo e Copertura	1:100	0	30/12/2017
117	PD M 011	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Canalizzazioni e Terminali Piano Terra e Primo	1:100	0	30/12/2017
118	PD M 012	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Canalizzazioni e Terminali Piano Secondo e Terzo	1:100	0	30/12/2017

119	PD M 013	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Canalizzazioni e Terminali Piano Quarto e Quinto	1:100	0	30/12/2017
120	PD M 014	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Canalizzazioni e Terminali Piano Sesto e Settimo	1:100	0	30/12/2017
121	PD M 015	Impianto di Climatizzazione Distribuzione Canalizzazioni e Terminali Piano Ottavo e Copertura	1:100	0	30/12/2017
122	PD M 016	Impianto Idrico Sanitario, Antincendio e Gas Medicinali Schema Funzionale	-	0	30/12/2017
123	PD M 017	Impianto Idrico Sanitario, Antincendio e Gas Medicinali Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Terra e Primo	1:100	0	30/12/2017
124	PD M 018	Impianto Idrico Sanitario, Antincendio e Gas Medicinali Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Secondo e Terzo	1:100	0	30/12/2017
125	PD M 019	Impianto Idrico Sanitario, Antincendio e Gas Medicinali Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Quarto e Quinto	1:100	0	30/12/2017
126	PD M 020	Impianto Idrico Sanitario, Antincendio e Gas Medicinali Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Sesto e Settimo	1:100	0	30/12/2017
127	PD M 021	Impianto Idrico Sanitario, Antincendio e Gas Medicinali Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Ottavo e Copertura	1:100	0	30/12/2017
128	PD M 022	Impianto Idrico Sanitario, Antincendio e Gas Medicinali Nuova Centrale Antincendio Polo Tecnologico	1:100	0	30/12/2017
129	PD M 023	Impianto Idrico-Sanitario Reperto Dialisi Trattamento e Distribuzione Acqua Pianta Piano Terzo e Quarto - Dett. Tipologici	1:100	0	30/12/2017
130	PD M 024	Impianto Idrico-Sanitario Reperto Dialisi Trattamento e Distribuzione Acqua Schema Funzionale	-	0	30/12/2017
131	PD M 025	Impianto di Scarico Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Terra e Primo	1:100	0	30/12/2017
132	PD M 026	Impianto di Scarico Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Secondo e Terzo	1:100	0	30/12/2017
133	PD M 027	Impianto di Scarico Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Quarto e Quinto	1:100	0	30/12/2017
134	PD M 028	Impianto di Scarico Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Sesto e Settimo	1:100	0	30/12/2017

135	PD M 029	Impianto di Scarico Distribuzione Tubazioni e Terminali Pianta Piano Ottavo e Copertura	1:100	0	30/12/2017
136	PD M 030	Impianto Posta Pneumatica Distribuzione Tubazioni e Terminali e Schema Funzionale	1:500	0	30/12/2017
137	PD AS 001	Impianto di trasporto Ascensori Distribuzione al piano ed altimetrico	1:200	0	30/12/2017
	N° ELABORATO	OGGETTO	SCALA	REV. N°	REV.DATA
PROGETTO ACUSTICO					
DOCUMENTI					
138	S.AC.D.001	Opere Acustiche Relazione Tecnica Requisiti Acustici Passivi e Valutazione Previsionale Impatto e Clima Acustico		0	30/12/2017
ELABORATI GRAFICI					
139	D.AC.D.01	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Terra	1:250	0	30/12/2017
140	D.AC.D.02	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Primo	1:250	0	30/12/2017
141	D.AC.D.03	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Secondo	1:250	0	30/12/2017
142	D.AC.D.04	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Terzo	1:250	0	30/12/2017
143	D.AC.D.05	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Quarto	1:250	0	30/12/2017
144	D.AC.D.06	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Quinto	1:250	0	30/12/2017
145	D.AC.D.07	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Sesto	1:250	0	30/12/2017
146	D.AC.D.08	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Settimo	1:250	0	30/12/2017
147	D.AC.D.09	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Ottavo	1:250	0	30/12/2017
148	D.AC.D.10	Opere Acustiche Progetto Acustico Planimetria Piano Copertura	1:250	0	30/12/2017

149	D.AC.D.11	Opere Acustiche Prescrizioni Progetto Acustico	-	0	30/12/2017
150	D.AC.D.12	Opere Acustiche Valutazione Impatto Acustico Planimetria Generale Area Esterna	1:1000	0	30/12/2017
	N° ELABORATO	OGGETTO	SCALA	REV. N°	REV.DATA
PROGETTO STRUTTURALE					
DOCUMENTI					
1	D.COM01	Computo metrico estimativo		0	20/03/2018
2	D.DDP01	Disciplinare Tecnico e prestazionale		0	20/03/2018
3	D.UPU01	Elenco prezzi unitari		0	20/03/2018
4	D.UPU02	Analisi prezzi		0	20/03/2018
5	D.RCA01	Relazione di calcolo scale		0	20/03/2018
6	D.RCA02	Tabulati di calcolo scale		0	20/03/2018
7	D.RCA03	Sottostrutture impiantistiche		0	20/03/2018
8	D.STR01	Fondazioni	varie	0	20/03/2018
9	D.STR02	Pianta ancoraggi	1:50	0	20/03/2018
10	D D.STR03	Pianta piano primo	1:50	0	20/03/2018
11	D.STR04	Pianta piani intermedi	1:50	0	20/03/2018
12	D.STR05	Pianta coperture	1:50	0	20/03/2018
13	D.STR06	Sezioni Fili 1-2-3	1:50	0	20/03/2018

14	D.STR07	Sezione Filo C	1:50	0	20/03/2018
15	D.STR08	Sezione Filo A2	1:50	0	20/03/2018
16	D.STR09	Particolari Costruttivi	varie	0	20/03/2018

Allegato A2)

Quadro Economico dell'intervento

AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "S. GIUSEPPE" DI EMPOLI INTERVENTI SECONDA FASE LOTTO 2: RISTRUTTURAZIONE INTERNA EDIFICIO H QUADRO ECONOMICO			
LAVORI			
Opere edili		9.821.000,00	
Opere strutturali		1.613.009,85	
Impianti idrico sanitari		1.456.396,84	
Impianti meccanici		4.658.521,01	
Impianti elettrici e speciali		4.905.078,73	
Oneri della sicurezza		494.649,38	
Totale lavori			22.948.650,31
SOMME A DISPOSIZIONE			
SPESE TECNICHE			
Progettazione esecutiva		451.722,34	
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione		139.937,11	
Direzione lavori e contabilità		674.721,81	
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione		349.042,70	
Prestazioni integrative		15.000,00	
Collaudo statico		32.479,27	
Collaudo tecnico amministrativo		111.949,68	
Incentivi progettazione		45.897,30	
Totale spese tecniche			1.821.550,27
ONERI FISCALI			
Iva 10% su lavori		2.294.665,08	
Iva 20% e CNIRMA 4% su spese tecniche		477.205,52	
Totale oneri fiscali			2.771.870,60
ALTRO			
Compensazioni e prezzo chiuso art. 133, commi 3 e 4		100.000,00	
Commissione giudicatrice e di supporto		150.000,00	
Spese pubblicità		50.000,00	
Verifica art. 112 D.Lgs. 163/2006		230.817,88	
Incarichi supporto HdP		133.618,97	
Segnaletica		200.000,00	
Arredi e attrezzature non medicali		1.000.000,00	
Lavori in economia		500.000,00	
Tecnologie informatiche		500.000,00	
Spese varie, allestimenti, improntisti arrotondamento		493.201,49	
Totale altro			3.357.638,32
Totale somme a disposizione			7.951.349,19
TOTALE INTERVENTO			30.000.000,00



AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

DIPARTIMENTO AREA TECNICA

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA,
DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE E IN FASE DI ESECUZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE E
COMPLETAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIUSEPPE" -
IN VIA BOCCACCIO - EMPOLI(FI)**

CUP:

CIG:

CAPITOLATO D'ONERI

INDICE

PREMESSA.....	2
1. DEFINIZIONI.....	2
2. CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE.....	3
3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE.....	7
4. COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI.....	11
5. DOMICILIO DELLE PARTI.....	11
6. CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE.....	11
7. MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI.....	13
8. PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE.....	14
9. VERIFICA DEL PROGETTO.....	15
10. SUBAPPALTO.....	16
11. TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO.....	17
12. PENALI.....	18
13. CONTRATTO.....	19
14. CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO.....	19
15. MODIFICA AL CONTRATTO.....	20
16. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO.....	21
17. RECESSO.....	22
18. PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA.....	22
19. FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO.....	23

PREMESSA

Il presente documento è inteso a disciplinare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, da attuarsi secondo le disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, come meglio di seguito identificate per il seguente intervento: "PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E IN FASE DI ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIUSEPPE" - IN VIA BOCCACCIO - EMPOLI(FI)".

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a Euro 22.948.650,81.

Il compenso posto a base d'asta per il presente incarico, calcolato secondo quanto previsto dal D.M. 17/06/2016 e meglio dettagliato nella "Determinazione del corrispettivo", è pari a Euro 1.631.224,02.

1. DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato d'Oneri s'intende per:

- Appalto: l'appalto dei servizi di progettazione esecutiva, come meglio dettagliati, e le prestazioni tutte di cui al presente Capitolato d'Oneri;
- Affidatario: il soggetto affidatario dei servizi oggetto dell'Appalto;

- Codice dei Contratti: “Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori, Servizi e Forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii;
- Intervento: l’intervento in epigrafe;
- Servizi: servizi di progettazione esecutiva, come infra meglio dettagliati, e le prestazioni tutte di cui al presente Capitolato d’Oneri;
- Stazione Appaltante: Regione Toscana – Azienda USL Toscana centro;
- Progetto: progetto esecutivo dell’Intervento, comprensivo dei relativi allegati;
- RUP: Responsabile Unico del Procedimento, di cui all’articolo 31 del Codice dei Contratti;
- Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii;
- Contratto: contratto relativo allo svolgimento dei servizi di progettazione esecutiva, come infra meglio dettagliati e le prestazioni tutte di cui al presente Capitolato d’Oneri.

2. CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento di tutte le attività relative alla progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione per le opere sopra indicate oltre alle prestazioni integrative costituite da aggiornamento e presentazione planimetrie catastali e predisposizione delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative presso gli Enti territoriali. La Stazione Appaltante affida all’Affidatario l’incarico professionale, come in premessa specificato, secondo quanto indicato nel presente articolo, nel rispetto delle condizioni stabilite con il presente capitolato, nonché nella documentazione a base di gara, nell’offerta dell’aggiudicatario ed in ogni caso di tutte le norme applicabili.

Nello svolgimento dell'incarico l’Affidatario dovrà eseguire i seguenti compiti, tenuto conto della progettazione definitiva posta a base di gara, **di cui alla deliberazione n. _____ del _____**, rapportandosi costantemente con il RUP e seguendone le relative istruzioni.

In particolare nell’esecuzione del presente incarico l’aggiudicatario si dovrà attenere ad ogni prescrizione in materia delle elencate leggi, regolamenti e atti, ivi compresi, esemplificativamente:

- D. Lgs. n.50/2016;
- CAM DM 11.01.2017 sui criteri ambientali minimi;
- Norme nazionali, regionali e locali di regolamentazione dell’attività edilizia;
- Rapporto di verifica dell’organismo incaricato dall’Ente , incluse le ulteriori eventuali attività derivanti;
- Tutti i documenti di gara (Capitolato tecnico, Progetto definitivo con relativi allegati).

I Servizi oggetto dell'Appalto dovranno essere svolti secondo le modalità, nei termini ed alle condizioni stabilite nel presente Capitolato d'Oneri, nella Offerta e in conformità alle prescrizioni contenute nel Progetto definitivo e nei relativi allegati, pubblicati sul sito istituzionale della Stazione Appaltante.

Progettazione esecutiva

Il servizio di progettazione in affidamento ha ad oggetto la redazione del progetto esecutivo, i cui contenuti minimi sono disciplinati dagli articoli dal 33 al 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 23, comma 3, e 216, comma 4, del Codice dei Contratti.

L'Affidatario incaricato dovrà eventualmente produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera.

L'Affidatario incaricato dovrà conseguire la verifica positiva ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti, per conseguire la validazione positiva ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del Codice dei Contratti e per consentire l'immediata appaltabilità e cantierabilità dei lavori progettati.

La progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata con un grado di approfondimento e una scala di rappresentazione adeguati al livello medesimo, secondo quanto indicato nell'apposito documento progettuale denominato "Linee guida alla redazione del progetto". In ragione di quanto sopra, l'Affidatario è tenuto a svolgere le seguenti attività:

-) pianificare le fasi di sviluppo delle attività di progettazione, prevedendo momenti di verifica e di -confronto con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
-) organizzare i documenti e i contenuti secondo logiche chiare, tali da rendere le informazioni univoche, inequivocabili e facilmente ripercorribili;
-) attuare tutti gli strumenti e i metodi disponibili al fine di perseguire il rispetto delle esigenze intrinseche ed esplicite dell'Amministrazione e dell'utenza, la conformità alle normative cogenti e ai vincoli autorizzativi e ai precedenti livelli di progettazione approvati, nonché la riduzione del rischio di imprevisti;
-) pianificare e programmare, in accordo con il RUP, le campagne di rilevamento e di indagine secondo quanto ritenga necessario al fine di ottimizzare le scelte progettuali, nella logica della massima diligenza;
-) condurre le necessarie indagini preliminari presso gli enti titolari del rilascio di nulla-osta, autorizzazioni, concessioni, ivi compresa l'Amministrazione Comunale, ivi compresa la richiesta di eventuali pareri preventivi, ivi compresa l'indizione della conferenza dei servizi;

-) predisporre la documentazione necessaria ai fini delle verifiche da condurre presso gli Enti gestori dei servizi a rete, sia per la soluzione delle eventuali interferenze, sia per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni;
-) elaborare la relazioni acustica, la relazione sul contenimento dei consumi energetici, la relazione antincendio e tutti i documenti, gli elaborati e le relazioni necessarie all'ottenimento di tutti i nulla osta e le autorizzazioni indispensabili all'entrata in funzione dell'edificio e al suo utilizzo per le funzioni alle quali è destinato;
-) predisporre tutti i documenti, gli elaborati e le relazioni previste in funzione del livello di progettazione nel rispetto dei contenuti minimi stabiliti dal D.P.R. 207/2010, Parte II, Titolo II, Capo I, e secondo quanto definito nelle "Linee guida alla redazione del progetto".

In ragione di quanto espressamente previsto dall'art. 33 della L.R. Toscana 38/07, il progetto dovrà tener conto dei seguenti aspetti particolari:

-) minore impatto ambientale dei prodotti e servizi utilizzati; -) minore consumo di risorse naturali non rinnovabili;
-) minore produzione di rifiuti;
-) utilizzo di materiali recuperati e riciclati;
-) utilizzo di tecnologie e tecniche ecocompatibili e di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
-) utilizzo di prodotti ecocompatibili e di facile smaltimento.

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 23, comma 1, del Codice dei Contratti. la progettazione dovrà assicurare:

-) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
-) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
-) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
-) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
-) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
-) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;

-) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

L’Affidatario è comunque obbligato alla predisposizione di tutti gli eventuali elaborati ritenuti necessari per la miglior comprensione del progetto, che potranno essere richiesti dall’Amministrazione o da soggetti da essa incaricati per la verifica del progetto di cui al successivo articolo 9.

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

I compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, solo quelli previsti dal D.Lgs 81/08, art. 91, comma 1 e 2bis.

Direzione lavori e contabilità

Gli obblighi dell’Affidatario del servizio di Direzione Lavori sono quelli previsti, in ottemperanza e ad integrazione di quanto previsto all'articolo 101 dal Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti), dal D.M. 07/05/2018 n. 49 - Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»

Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione

I compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sono quelli in ottemperanza alla vigente normativa sulla sicurezza nei cantieri ai sensi dell’articolo 92 comma 1 del D.Lgs.n81/2008.

Prestazioni accessorie

E’ onere dell’aggiudicatario il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto. E’ inoltre necessario che, nella definizione del progetto esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all’approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione; nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all’ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette. Il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta di ogni onere nessuno escluso per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo.):

-) redazione o assistenza alla Stazione appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant’altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
-) presentazione degli atti di aggiornamento catastale
-) assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati da redigersi durante i lavori;
-) assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte della Stazione Appaltante;

-) assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo;

assistenza ai collaudi;

-) eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali come, a mero titolo di esempio, le consulenze in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro eventualmente necessarie per definire correttamente la distribuzione spaziale e funzionale degli ambienti ed i collegamenti tra le varie attività nonché i percorsi di emergenza che interesseranno l'immobile.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 101 del Codice, lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire in stretta collaborazione e sotto le direttive e la vigilanza del RUP, che verificherà la rispondenza del lavoro svolto con le finalità tecniche ed economiche dell'Amministrazione nonché con le esigenze della struttura sia sotto il profilo sanitario sia di funzionalità dei servizi.

Allo stesso modo, le indicazioni contenute nei documenti forniti dall'Amministrazione sono da intendersi fondamentali ai fini della definizione delle esigenze e delle modalità di esplicitazione dei contenuti progettuali, ma non potranno in alcun modo essere invocati quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario dei servizi in oggetto.

Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Preliminarmente all'avvio della progettazione, l'Affidatario è tenuto alla predisposizione di un piano di sviluppo del progetto, conformemente a quanto indicato nelle "Linee Guida alla redazione del progetto".

Il piano di sviluppo del progetto deve essere un documento unitario che comprende tutte le attività di progettazione. Tale documento dovrà integrare le indicazioni fornite dall'Amministrazione con quelle dichiarate dal progettista nella relazione metodologica presentata in sede di gara, i cui contenuti sono da considerarsi vincolanti ai fini dell'erogazione delle prestazioni.

Per ciascun documento progettuale, per ogni livello di progettazione, dovranno essere consegnati almeno:

-) tre copie cartacee degli elaborati grafici e tecnici (tavole, relazioni, computi, calcoli, capitolati, etc.) nei formati standard definiti nelle Linee guida alla redazione del progetto;
-) una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) degli elaborati grafici in formato DWG e dei documenti in formato DOC, XLS o compatibili;
-) una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) di tutti gli elaborati in formato PDF, perfettamente identici e conformi alle stampe cartacee.

I progettisti dovranno rilasciare una dichiarazione scritta e sottoscritta relativa alla conformità dei documenti e degli elaborati progettuali consegnati su supporto digitale in formato PDF ai relativi documenti ed elaborati consegnati in forma cartacea.

I file consegnati su supporto digitale, in qualunque formato essi siano, dovranno essere organizzati in cartelle e nominati in modo chiaro e tale da garantire la comprensione del contenuto di ciascun file e l'immediata rintracciabilità delle informazioni.

Gli elaborati prodotti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, dovranno essere consegnati in numero e formato congruenti con le richieste degli enti preposti al rilascio delle medesime, oltre a una copia per l'Amministrazione su supporto cartaceo e una su supporto digitale negli stessi formati e alle stesse condizioni di cui ai precedenti punti.

Preliminarmente alla consegna degli elaborati nelle forme sopra previste, l'Affidatario dovrà consegnare n° 1 copia digitale in formato PDF di tutti i documenti e gli elaborati progettuali, espressamente dedicate al processo di verifica di cui al successivo articolo 9. Tale consegna è da intendersi estesa a ogni livello progettuale e a ogni ciclo di verifica.

L'Affidatario si impegna inoltre a produrre, in aggiunta a quanto sopra, un ulteriore numero di copie del progetto e di ogni altro atto connesso o allegato, a semplice richiesta dell'Amministrazione, salvo la corresponsione delle sole spese di riproduzione.

Le modalità di svolgimento del servizio di progettazione sono dettagliatamente definite nelle "Linee Guida alla redazione del progetto".

Direzione Lavori, contabilità e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

L'Affidatario, nello svolgimento della direzione lavori, fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto.

A tal fine, il Direttore dei Lavori:

-) presenta periodicamente al RUP un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni;
-) propone modifiche e varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del Codice;
-) comunica al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori e, se si riferiscono a fatti, redige processo verbale delle circostanze contestate in contraddittorio con l'imprenditore.

Nel caso in cui il RUP impartisca un ordine di servizio che secondo il Direttore dei Lavori potrebbe compromettere la regolare esecuzione dell'opera, lo stesso Direttore dei Lavori deve comunicare per iscritto al RUP le ragioni, adeguatamente motivate, del proprio dissenso e soltanto se quest'ultimo

conferma la propria posizione il Direttore dei Lavori deve procedere conformemente alle istruzioni ricevute.

Laddove l'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori sia svolto da un soggetto diverso dal Direttore dei Lavori, il predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia, ancorché coordinandosi con il Direttore dei Lavori.

Il Direttore dei Lavori esercita il potere dispositivo connesso ai compiti previsti dall'art. 101, comma 1 del Codice nei confronti del direttore tecnico di cantiere dell'impresa esecutrice, qualora lo stesso sia necessario ad assicurare la conformità dell'opera al progetto e la sua corretta esecuzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1655 del Codice Civile, secondo il quale il contratto d'appalto deve svolgersi con l'organizzazione dei mezzi necessari e la gestione a rischio dell'impresa affidataria.

Il Direttore Lavori dovrà concordare, preventivamente alla consegna dei lavori, le modalità da osservare per tenere informato il RUP sulle attività del cantiere; si impegnerà altresì a comunicare allo stesso ogni informazione necessaria al corretto proseguimento delle opere e finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Il Direttore dei Lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (se diverso dal Direttore dei Lavori), i Direttori Operativi e gli Ispettori di Cantiere dovranno essere presenti in cantiere secondo la tempistica che riterranno opportuna e con l'eccezione di quanto specificato nei successivi paragrafi.

Preliminarmente all'inizio dei lavori, il Direttore Lavori e il RUP dovranno individuare, attraverso l'analisi del progetto e del programma dei lavori, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, le fasi prevedibilmente più critiche dell'intervento, sia sul piano tecnico, sia in relazione alla sicurezza e dovranno concordare la presenza minima da assicurare in cantiere nel corso di dette fasi da parte del personale dell'Ufficio di Direzione Lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori, il Direttore Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (se diverso dal Direttore dei Lavori) dovranno effettuare almeno un sopralluogo e una riunione settimanale di cantiere con i soggetti interessati – tipicamente: rappresentanti dell'Affidatario e degli eventuali subappaltatori, Direttori Operativi, Ispettore di cantiere e Direttore di cantiere – al fine di verificare l'andamento dei lavori e il rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza e fornire le direttive necessarie per il proseguimento.

I sopralluoghi concordati e le riunioni dovranno essere oggetto di rendicontazione al RUP. Tale rendicontazione dovrà essere effettuata per iscritto, tramite redazione di apposito verbale, che dovrà pervenire – manualmente o tramite posta elettronica – al RUP entro e non oltre i due giorni lavorativi successivi alla data del sopralluogo o della riunione.

Il verbale di sopralluogo o di riunione deve contenere come minimo le seguenti informazioni:

-) elenco dei nominativi del personale presente in cantiere, con indicazione delle lavorazioni eseguite da ciascuno addetto;
-) descrizione delle lavorazioni in atto nel corso del sopralluogo;

-) eventuali elementi di criticità rilevati nell'organizzazione del cantiere, nella esecuzione delle lavorazioni, nella qualità delle forniture, nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature o dei dispositivi di sicurezza;
-) elenco dei nominativi del personale presente alla riunione, con i rispettivi ruoli, argomenti all'ordine del giorno e sintesi della discussione;
-) decisioni e disposizioni impartite.

Gli accordi sulla periodicità dei controlli in cantiere potranno essere soggetti a modifiche, su richiesta del RUP, in caso di particolari esigenze non prevedibili che dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori.

L'Affidatario dovrà svolgere le attività necessarie allo svolgimento del servizio, utilizzando programmi sviluppati mediante software dedicato e concordati preventivamente con il RUP.

Il Direttore dei Lavori dovrà impartire all'impresa affidataria le disposizioni e istruzioni necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare le motivazioni alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP e all'impresa affidataria, nonché annotati nel giornale dei lavori.

Nei casi in cui non siano utilizzati strumenti informatici per il controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori, nel tempo strettamente necessario a consentire alle stazioni appaltanti di dotarsi dei mezzi necessari per una completa digitalizzazione, gli ordini di servizio devono comunque avere forma scritta e l'impresa affidataria deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza.

La trasmissione delle disposizioni e degli ordini di servizio, dei verbali, degli atti e delle comunicazioni tra RUP, Direttore dei Lavori e imprese esecutrici deve avvenire mediante PEC. In tal caso, i documenti trasmessi si hanno per conosciuti dall'impresa esecutrice acquisita la ricevuta di avvenuta consegna del documento via PEC.

In particolare il Direttore dei Lavori dovrà inviare al RUP, che ne rilascerà copia conforme all'impresa affidataria, i seguenti documenti:

-) il processo verbale di accertamento di fatti (di rilevanza particolare quelli relativi alla consegna, sospensione, ripresa e ultimazione dei lavori) o di esperimento di prove, da annotare nel giornale dei lavori;
-) le relazioni per il RUP (quali la relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 108, comma 3, del Codice, le relazioni riservate redatte a seguito dell'iscrizione di riserve nei documenti contabili da parte dell'Affidatario, di cui al combinato disposto dell'art. 205, comma 3 e dell'art. 206 del Codice).

L'attività del RUP non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità del Direttore dei Lavori, che resta l'unico garante dello svolgimento delle proprie prestazioni.

4. COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI

Per comunicazioni formali afferenti l'avvio, la sospensione, l'esecuzione del contratto e quant'altro, non riguardando mere comunicazioni operative, tra le parti contraenti è richiesta la forma scritta e l'inoltro a mezzo PEC. Eventuali osservazioni dell'affidatario del servizio su comunicazioni ricevute devono essere presentate per iscritto entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, trascorsi i quali la comunicazione stessa si intende accettata integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

Le rimanenti comunicazioni informali ed operative potranno essere inoltrate al RUP anche a mezzo posta elettronica. Nella stessa forma e con le medesime modalità l'affidatario del servizio potrà formulare le proprie osservazioni a stretto giro in merito alle comunicazioni ricevute, diversamente le stesse si intendono accettate integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

L'affidatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del RUP e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti.

Le parti si impegnano a constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione del contratto, purché la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse (art. 42, comma 4, del Codice) e fermo restando quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, il Direttore dei Lavori, una volta conosciuta l'identità dell'aggiudicatario, deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.

In riferimento alla fase di esecuzione delle opere e all'incarico di Direzione Lavori, l'Affidatario del servizio deve in particolare segnalare tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non siano di sua competenza ma che possano interferire con la sua opera o condizionarla.

5. DOMICILIO DELLE PARTI

L'Azienda USL Centro Toscana ha domicilio presso la propria sede legale posta in piazza Santa Maria Nuova 1 a Firenze.

Il domicilio legale dell'Affidatario del servizio sarà comunicato all'Amministrazione al momento della stipula del contratto; nel caso in cui l'Affidatario del servizio muti domicilio senza darne comunicazione scritta all'Amministrazione, ogni comunicazione sarà effettuata presso la sede dell'Amministrazione stessa.

6. CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a Euro 22.948.650,81 desunto dai seguenti importi parziali degli interventi:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
E.10	EDILIZIA	10.037.349,92
S.04	STRUTTURE	28.974,49
S.05	STRUTTURE	226.513,75
S.06	STRUTTURE	1.382.834,82
IA.01	IMPIANTI	1.488.480,27
IA.02	IMPIANTI	4.771.365,34
IA.03	IMPIANTI	5.013.132,22

Il compenso per il presente incarico di Euro **1.631.224,02**, calcolato secondo quanto previsto dal D.M. del 17/06/2016 e meglio dettagliato nella “Determinazione del corrispettivo”.

L'importo del compenso di cui sopra è al netto dei contributi previdenziali ed IVA e al lordo delle eventuali ritenute d'acconto.

Sono da considerare inclusi nell'importo gli oneri non specificatamente dettagliati ma comunque necessari alla esecuzione del servizio, anche nel caso siano derivanti da richieste dell'Amministrazione.

Il corrispettivo si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Capitolato d'Oneri, dello schema di Contratto e di tutti i Documenti Contrattuali e all'Offerta, corredata dai relativi allegati ivi menzionati, nonché dei documenti che l'Aggiudicatario si è impegnato a produrre alla Stazione Appaltante per effetto dell'accettazione della sua Offerta da parte della Stazione Appaltante. Sono pertanto inclusi tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento dei servizi e delle attività pattuite, ivi comprese le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo.

Il corrispettivo dell'Appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i Servizi affidati all'Aggiudicatario, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della Stazione Appaltante e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria.

Nessun ulteriore corrispettivo oltre a quello previsto nel presente Capitolato d'Oneri, è dovuto per eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del Capitolato d'Oneri, a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile alla Stazione Appaltante.

Gli importi saranno pagati secondo le modalità e nei termini indicati al successivo articolo 7 salvo l'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 12.

7. MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI

I corrispettivi, sottoposti alle ritenute fiscali di legge, oltre IVA e oneri previdenziali, corrispondenti alla remunerazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, saranno corrisposti secondo le seguenti modalità:

-) Corrispettivo contrattuale previsto per la progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:

- Il 20% del corrispettivo contrattuale previsto alla consegna della Stazione Appaltante del progetto completo da parte dell'aggiudicatario;
- Il 60% del corrispettivo contrattuale previsto ad avvenuta approvazione del progetto da parte della Stazione Appaltante, a seguito del positivo esito della verifica di cui all'art.26 del D.Lgs. n.50/2016;
- il 20% del corrispettivo contrattuale previsto ad avvenuta approvazione del progetto da parte degli Enti istituzionali interessati ed adeguamento del progetto da parte dell'aggiudicatario ad eventuali indicazioni e prescrizioni.

-) Corrispettivo contrattuale previsto per la Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione:

- il pagamento del corrispettivo delle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione avverrà a stati di avanzamento proporzionali a quelli liquidati all'affidatario delle opere, in misura dell'80% di quanto dovuto, fermo restando che il pagamento del saldo pari al 20% dell'importo contrattuale relativo alle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione avverrà a seguito dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.

Si rammenta che l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione e la successiva autorizzazione al pagamento del compenso dovuto, ad ogni livello progettuale, sarà conseguita solo qualora il processo di verifica descritto al successivo articolo 9 attesti l'assenza di non conformità riconducibili alle casistiche richiamate al medesimo articolo.

Ai fini del pagamento delle prestazioni, l'Affidatario dovrà far pervenire la proposta di notula al RUP che previa verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni come da contratto e della congruità del calcolo degli onorari, rilascerà apposita autorizzazione alla liquidazione. Su tale base l'Ufficio amministrativo provvederà alla liquidazione della fattura elettronica presentata dall'affidatario e inviata per posta elettronica al RUP, previa verifica della regolarità contributiva.

In caso di necessità la stazione appaltante si riserva il diritto di chiedere, motivatamente, che la notula sia vidimata dall'ordine professionale a cui l'Affidatario è iscritto, con onere a carico dell'Affidatario stesso.

In via generale si precisa che il pagamento dei corrispettivi verrà disposto nel rispetto della procedura di seguito specificata:

-) il RUP una volta verificata la congruità dell'onorario autorizza l'affidatario all'emissione della fattura elettronica;

-) l’Affidatario, ricevuta l’autorizzazione dal RUP, emette la fattura elettronica intestata all’Azienda USL Toscana Centro CF/P. IVA 06593810481 – Piazza Santa Maria Nuova 1, 50122 – Firenze, inviandola al *Codice Univoco Ufficio: (ex ASL 11 Empoli) BGAYDC*;
-) la fattura dovrà essere inviata tramite mail al RUP e dovrà obbligatoriamente riportare le seguenti specifiche indispensabili ai fini della liquidazione: *riferimento amministrazione, tipo documento, numero documento e data documento*;
-) sulla fattura dovranno, inoltre essere riportati i codici CIG e CUP, indicati nel frontespizio al presente Capitolato ai sensi e per gli effetti della L.136/2010 “Piano straordinario contro le mafie”, assolvendo in tal modo agli obblighi previsti della medesima legge, relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
-) l’Azienda USL Toscana centro, ricevuta la fattura, provvede all’emissione del mandato di pagamento;
-) l’Azienda USL, nel rispetto della procedura sopra esposta, dispone il pagamento nei prescritti termini di legge ai sensi e per gli effetti della L. 231/2002, salvo modificazioni legislative successive alla sottoscrizione del contratto.
-) Al fine di consentire le procedure di pagamento, il fornitore deve comunicare all’Azienda USL già in sede contrattuale tutti i dati anagrafici e fiscali dell’aggiudicatario, inclusi i dati di riferimento relativi alle coordinate bancarie.

Resta ferma ogni disposizione relativa all’attuazione della normativa di cui al D.P.R. 633/1972 così come modificato ed integrato dalla L. 23.12.2014 N. 190 “Legge di Stabilità nel merito dell’inversione contabile e scissione dei pagamenti”.

8. PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE

I professionisti responsabili del servizio, sono quelli dichiarati in sede di offerta.

È vietata qualsiasi modifica relativa alla composizione dell’Affidatario, rispetto a quella risultante dall’impegno presentato in sede di offerta.

È in facoltà dell’Amministrazione chiedere ed ottenere dall’Affidatario modifiche:

-) dei componenti del gruppo di lavoro, al fine di integrare lo stesso con professionalità adeguate ai requisiti richiesti in sede di gara;
-) delle quote di esecuzione dei servizi indicati da parte di componenti raggruppati, anche in totale riduzione di una o più di esse, ovvero richiedere il ricorso a professionisti consulenti esterni di adeguata capacità.

Tali richieste dovranno essere adeguatamente motivate e potranno essere dirette unicamente al solo fine di evitare la risoluzione del contratto per inadempimento dell’Affidatario medesimo. L’inottemperanza a tali richieste, non supportata dalla dimostrazione del perfetto adempimento del contratto al momento della richiesta stessa, potrà dar luogo alla risoluzione per inadempimento del contratto.

L'introduzione di modifiche o integrazioni al gruppo di lavoro su iniziativa dell'Affidatario è consentita unicamente a seguito di richiesta scritta e motivata da parte dell'Affidatario stesso all'Amministrazione, e previa accettazione di dette modifiche e integrazioni da parte di quest'ultima. L'accettazione delle modifiche e integrazioni al gruppo di lavoro da parte dell'Amministrazione deve essere comunicata per iscritto. I componenti del gruppo di lavoro integrativi o sostitutivi devono possedere e documentare caratteristiche di professionalità, esperienza e competenza compatibili con i requisiti posti a base di gara. Ciascun professionista è tenuto a firmare gli elaborati di propria competenza.

Per lo svolgimento dell'incarico di Direzione Lavori l'Affidatario dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione, per tutta la durata dell'incarico, l'intero gruppo di lavoro dell'ufficio Direzione Lavori compreso il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

9. VERIFICA DEL PROGETTO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del Codice, l'Amministrazione procederà, mediante soggetti interni o esterni alla propria struttura, a sottoporre a verifica il progetto esecutivo compreso nell'affidamento.

Le non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal RUP mediante posta elettronica. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal RUP.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica.

Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del RUP;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in copia cartacea e in copia digitale e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il RUP, le modifiche apportate ai documenti.

E' opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il RUP e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità di verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il RUP, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al RUP e sarà comunicata all'Affidatario prima dell'avvio della progettazione.

Si richiama il disposto di cui al successivo articolo 10 per gli obblighi ivi imposti all'Affidatario, ed all'articolo 11 per quanto attiene ai termini di espletamento dell'incarico.

Allo scadere dei termini di cui al successivo art. 11 il progetto sarà considerato completo nello stato in cui si trova e sarà quindi verificato dall'Amministrazione secondo le modalità previste.

L'Amministrazione si impegna a condurre la verifica di tale versione del progetto nonché di quella revisionata a seguito delle eventuali non conformità contestate. Quale che sia il numero o l'entità delle non conformità riscontrate, il progettista è tenuto a completare la revisione del progetto nei termini di cui al successivo articolo 11. Qualora la revisione del progetto risultasse viziata da non conformità residue, il progettista, oltre alle penali applicabili per ritardata consegna, sarà tenuto a risarcire gli eventuali maggiori oneri di verifica che l'Amministrazione dovesse affrontare. Tali oneri, preventivamente identificati e contestati all'Affidatario mediante raccomandata, saranno detratti in sede di pagamento degli acconti.

10. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'articolo 31, comma 8, del Codice, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione della relazione geologica, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista sui suddetti atti.

11. TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte nel rispetto delle seguenti tempistiche:

La durata complessiva della redazione della progettazione esecutiva è determinata in base all'Offerta Temporale presentata dall'Aggiudicatario in sede di gara, su un valore stimato della stessa per le attività di progettazione pari a 100 giorni naturali e consecutivi. I termini per l'espletamento delle prestazioni relative alla direzione lavori sono pari ai termini di esecuzione dei lavori definiti nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e si concluderanno alla presentazione ed accettazione da parte del RUP dello Stato finale e del Collaudo Tecnico Amministrativo.

Il suddetto termine potrà essere interrotto solo con atto scritto motivato da parte della Stazione Appaltante, e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, in relazione alle prestazioni connesse all'andamento dei lavori afferenti all'Intervento o, per quanto non disciplinato da tale normativa, da ordini specifici della Stazione Appaltante. Il termine di cui trattasi pertanto resta pertanto sospeso dalla data del verbale di sospensione e riprende a decorrere all'emissione del verbale di ripresa o altro ordine scritto della Stazione Appaltante.

E'obbligo per il soggetto incaricato della progettazione effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "in progress" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna finale.

Con riferimento alle prestazioni di progettazione sarà considerata valida la consegna che sarà riscontrata priva di non conformità a seguito del processo di verifica di cui all'articolo 9. Ai fini del calcolo del tempo impiegato dall'Affidatario per ciascuna consegna, quindi, sarà considerato il periodo intercorrente tra la data di ricevimento della comunicazione di affidamento dell'incarico e la data di consegna del prodotto privo di non conformità riconducibili alle casistiche di cui al già citato articolo 9; da tale periodo saranno detratti i tempi necessari per la conduzione della verifica, nel caso in cui questa sia effettuata solo a seguito della consegna del progetto. Detti tempi saranno contabilizzati dalla data di ricezione dei documenti da parte dell'Amministrazione sino alla data di formalizzazione delle non conformità da parte della medesima all'Affidatario. È concesso un tempo massimo di 15 giorni naturali e consecutivi per la revisione del progetto da parte dei progettisti a seguito della notifica delle non conformità, quale che sia il numero e l'entità delle stesse.

Nel caso in cui il RUP decidesse di procedere con verifiche effettuate durante lo svolgimento della progettazione, nessuna proroga dei termini sarà riconosciuta all'Affidatario in conseguenza delle attività di verifica.

Per quanto riguarda la durata complessiva della prestazione di direzione lavori, contabilità lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione l’Affidatario deve svolgere gli incarichi per il periodo corrispondente alla esecuzione dei lavori, a partire dalla data della consegna dei lavori fino al completamento del collaudo e per ogni altro tempo antecedente o successivo necessario alla istruttoria e predisposizione degli atti preliminari all’inizio dei lavori, ovvero alla completa definizione degli aspetti tecnici, amministrativi e contabili connessi alla esecuzione ed utilizzazione dell’opera. All’interno del tempo complessivo sopra definito, i vari adempimenti comportati dalla attuazione dei lavori devono essere condotti nel pieno e rigoroso rispetto dei tempi dettati – per ciascuno di essi – dal bando di gara, dalla legge, dai regolamenti, ovvero secondo le specifiche disposizioni del RUP. Il termine di espletamento dell’incarico è automaticamente prorogato, senza alcuna indennità o compenso aggiuntivi, in funzione delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori;

Per quanto riguarda la durata complessiva della prestazione di aggiornamento catastale l’attività dovrà essere completata entro 60 giorni dalla data di fine lavori.

12. PENALI

Sono previste, salvo il maggior danno, penali con riferimento a ciascun termine individuato ai punti del precedente articolo 11.

In caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall’affidamento dell’incarico di progettazione e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, saranno applicate le seguenti penalità:

- per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna dei progetti, nei vari livelli previsti dal presente capitolato, sarà applicata una penale corrispondente all’1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale previsto per il livello progettuale in questione.

Si richiama il precedente articolo 9 in relazione alle penali conseguenti al processo di verifica del progetto nei suoi diversi livelli.

In caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall’affidamento dell’incarico di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, saranno applicate le seguenti penalità:

-) la ritardata emissione o trasmissione di ogni documento di competenza della Direzione Lavori e del Coordinatore per la Sicurezza, obbligatoria a norma di legge, prevista dal presente capitolato o richiesta dal RUP, non motivata da problemi riconosciuti dal RUP, comporta l’applicazione di una penale pari all’1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale previsto per la direzione lavori, contabilità lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per ogni giorno di ritardo oltre i termini previsti dai regolamenti vigenti, dal capitolato generale di appalto, dal presente capitolato, del capitolato speciale d’appalto dei lavori o concordemente stabiliti con atti adottati in perfetto adempimento del contratto stesso;

-) qualora la Direzione Lavori o il Coordinatore per la Sicurezza, per ragioni non riconosciute dal RUP, non ottemperasse alle disposizioni previste in relazione agli obblighi di presenza stabiliti nel presente capitolato o nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli sarà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo del corrispettivo professionale previsto per la direzione lavori, contabilità lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per ogni giorno di assenza;

-) nell'ipotesi in cui, anche in assenza di prestabilito termine contrattuale, la Direzione Lavori ritardi il compimento di atti dovuti, rispetto al termine assegnato dalla stazione appaltante con apposita disposizione, e di ulteriori gg. 7 dalla richiesta di sollecito a provvedere, si applicherà la stessa penale prevista al punto che precede.

Tutte le penali di cui ai paragrafi precedenti sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Affidatario per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione, come previsto nel presente capitolato (quali, a titolo esemplificativo e con specifico riguardo all'attività di Direzione Lavori: interessi per ritardata emissione dei documenti di spesa, oneri derivanti da legittime riserve dell'impresa appaltatrice, sanzioni di carattere amministrativo e finanziario per mancato rispetto di termini di legge, oneri diretti ed indiretti connessi alla ritardata ultimazione dell'opera, oneri che dovessero determinarsi per effetto di ritardi od omissioni dello svolgimento delle attività del presente capitolato, ecc.).

Della proposta di applicazione della penale viene data comunicazione all'Affidatario il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il RUP, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva. La penale può non essere applicata qualora l'Affidatario dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

13. CONTRATTO

L'aggiudicazione del servizio sarà immediatamente vincolante per l'Affidatario, mentre per l'Amministrazione sarà subordinata alla conclusione dell'iter procedurale.

Il contratto di appalto sarà stipulato nella forma della scrittura privata ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice.

Poiché l'esecuzione del servizio di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato di cui all'art. 10 - punto quattro della L 633/72 e dell'art. 5 del DPR 131/86. In conformità di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 33 della L 603/54 e dell'articolo 3 della L 132/68, tutte le spese del contratto, comprensive di bollo e registrazione, sono a carico dell'Affidatario senza diritto a rivalsa.

14. CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO

Ai sensi dell'articolo 103 del Codice è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva. La garanzia fideiussoria è prestata nella forma stabilita dall'articolo 93, commi 2 e 3 del Codice. La

garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione così come normato dall'articolo 103 comma 5, del Codice nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

La stazione appaltante richiede la presentazione di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del Codice.

15. MODIFICA AL CONTRATTO

Il contratto può essere modificato, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a e b), del Codice per servizi supplementari alle condizioni specificate nello stesso.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), del Codice le modifiche contrattuali sono regolate come segue.

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche e le integrazioni richieste dagli enti e dalle autorità competenti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni.

L'affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche legate all'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti fino al momento della consegna degli elaborati.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto tutte le modifiche e le integrazioni connaturate al normale evolversi dell'attività progettuale, legate all'approfondimento del livello di definizione dei dettagli e all'ottimizzazione delle scelte, anche qualora scaturite dal succedersi delle fasi di riesame del progetto e di confronto con il RUP.

Le modifiche di cui ai precedenti punti non danno diritto ad alcun compenso integrativo rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

Eventuali variazioni al progetto, diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ascrivibili a mutate esigenze dell'Amministrazione non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa nel corso dello sviluppo del progetto esecutivo e saranno compensate nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17/06/2016 e ridotte nella misura del ribasso offerto in sede di gara.

L'Affidatario sarà conseguentemente tenuto ad aggiornare il piano di sviluppo del progetto, e l'Amministrazione sarà tenuta ad adeguare i tempi di consegna contrattualmente pattuiti in ragione delle varianti richieste ai sensi del presente paragrafo.

Eventuali varianti rese necessarie da errori di progetto, omissioni o incompletezze negli elaborati progettuali, in qualunque momento accertati, daranno diritto all'Amministrazione di richiederne la

correzione a spese dell’Affidatario e senza costi e oneri diretti e/o indiretti o, alternativamente, di richiedere la risoluzione del contratto, ricorrendo i presupposti di gravità dell’inadempimento.

16. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

Il contratto è risolto ai sensi dell’articolo 108, comma 1, lett. b), del Codice, qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell’opera oppure la sua utilizzazione, si superino le soglie di cui all’art. 106, comma 2, lett. a) e b), del Codice.

Il contratto si risolverà di diritto a semplice dichiarazione dell’Amministrazione, nei seguenti casi:

-) in tutte le ipotesi di inadempimento contrattuale;
-) qualora l’ammontare delle penali irrogate all’Affidatario, all’interno di ciascuna fase del servizio, raggiunga il 10% dell’importo del corrispettivo previsto per la stessa fase, e/o qualora l’ammontare delle penali comunque irrogate raggiunga il 10% dei corrispettivi complessivamente previsti per l’intero servizio;
-) qualora l’ammontare delle penali per le attività di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione raggiunga il 10% dei corrispettivi, spese incluse, complessivamente previsti per dette attività;
-) in caso di frode da parte dell’Affidatario o di collusione, in qualunque modo accertate, con personale appartenente all’organizzazione dell’Ente o con terzi;
-) nel caso in cui l’Affidatario ritardi la consegna anche di uno solo dei livelli di progetto, per un tempo superiore alla metà di quello contrattualmente previsto, ovvero presenti anche un solo livello di progetto incompleto, carente o inficiato da errori, in modo tale da non essere verificabile; in caso di reiterata mancata consegna degli elaborati e di ogni documentazione prevista dal presente capitolato o obbligatoria per legge in relazione al servizio di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, qualora tale obbligo non sia assolto entro il terzo sollecito da parte dell’Amministrazione (e ferma restando l’applicazione delle penali previste all’articolo 12);
-) per la violazione dell’obbligo di riservatezza, divulgazione a terzi e l’eventuale impiego, in modo diverso da quello occorrente per realizzare l’oggetto del contratto, delle informazioni relative al servizio, non autorizzato esplicitamente e per iscritto dall’Amministrazione;
-) negli altri casi previsti dalla legge.

La risoluzione opera *de jure* ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 del Codice Civile quando una delle parti interessate dichiara all’altra che intende valersi della clausola risolutiva. L’addebito della contestazione sarà significato per iscritto, a mezzo raccomandata A.R., entro 10 gg. dalla constatazione

dei fatti; la controparte, entro 10 giorni dall'addebito della contestazione, potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Qualora le controdeduzioni presentate dall'Affidatario a seguito di una contestazione da parte dell'Amministrazione siano valutate negativamente da quest'ultima, si procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento danni.

17. RECESSO

Ai sensi dell'articolo 109 del Codice, oltre alle fattispecie contemplate dall'articolo 88, comma 4 ter, e articolo 92, del D.Lgs. 159/2011, l'Amministrazione potrà, per ragioni interne ed a suo insindacabile giudizio, decidere in qualsiasi momento di sospendere l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.

In tal caso verranno corrisposti all'Affidatario unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 del citato articolo 109.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo 109, sarà corrisposto all'Affidatario il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.

A norma dell'articolo 2237 del Codice Civile il prestatore d'opera può recedere dal contratto per giusta causa. In tal caso egli ha diritto al rimborso delle spese effettuate e al compenso per l'opera svolta, da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato all'Amministrazione.

Il recesso del prestatore d'opera deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio all'Amministrazione.

18. PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA

Tutti i documenti previsti dal presente incarico, dopo che è stato interamente pagato il relativo compenso, divengono di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione la quale può utilizzarli a sua discrezione e a suo insindacabile giudizio, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, apportandovi tutte le variazioni o aggiunte che possono essere riconosciute necessarie e senza che da parte dell'Affidatario possano essere sollevate eccezioni o richieste di qualsiasi tipo.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del presente disciplinare o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto dell'Amministrazione.

L'Affidatario resterà a disposizione dell'Amministrazione per un periodo di ulteriori 5 anni dal termine fissato per lo svolgimento dell'incarico, per illustrazioni e chiarimenti sul lavoro fornito.

L'Affidatario del presente servizio sarà tenuto al rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati: allo scopo l'Affidatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.

L’Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l’oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa al servizio la cui divulgazione non sia stata esplicitamente autorizzata per iscritto dall’Amministrazione.

L’Affidatario potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per l’Amministrazione, purché tale citazione non violi l’obbligo di riservatezza di cui al presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc. con propri elaborati, l’Affidatario sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi all’Amministrazione nell’ambito del contratto, che intendesse esporre o produrre.

19. FALLIMENTO DELL’AFFIDATARIO

In caso di fallimento dell’Affidatario la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall’articolo 110 del Codice.



AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

DIPARTIMENTO AREA TECNICA

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE
DELLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
AI FINI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'ATTIVITA' SANITARIA
E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO "CORPO H"
DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIUSEPPE" VIALE BOCCACCIO – EMPOLI**

CUP:

CIG:

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «**CP**», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «**V**», il parametro «**G**» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «**Q**» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «**P**», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AI FINI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'ATTIVITA' SANITARIA E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO "CORPO H" DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIUSEPPE" VIALE BOCCACCIO - EMPOLI

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.10	<i>Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria</i>	1,20	10.037.349,92	4,5825315400%
STRUTTURE	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	0,90	28.974,49	19,4132158100%
STRUTTURE	S.05	<i>Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.</i>	1,05	226.513,75	10,2104467200%
STRUTTURE	S.06	<i>Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.</i>	1,15	1.382.834,82	6,4969697600%
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	1.488.480,27	6,3954924300%
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	4.771.365,34	5,1308011900%
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	5.013.132,22	5,0890860900%

Costo complessivo dell'opera : **€ 22.948.650,81**

Percentuale forfettaria spese : **11,28%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.III) Progettazione Esecutiva

DIREZIONE DELL'ESECUZIONE (c.I)

PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.10		
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	0,0600
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0108
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 10.037.349,92

Numero addetti con qualifica di ispettore di cantiere: 1

STRUTTURE – S.04		
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3800
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0200
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0450
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 28.974,49

STRUTTURE – S.05		
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3800
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0200
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0450
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 226,513,75

STRUTTURE – S.06		
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3800
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0200
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0220
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 1.382.834,82

Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1

IMPIANTI – IA.01		
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0164
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 1.488.480,27

IMPIANTI – IA.02

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0099
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 4.771.365,34

Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1

IMPIANTI – IA.03

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0098
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 5.013.132,22

Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1

Prestazioni e/o Servizi integrativi	Valore
Aggiornamento e presentazione planimetrie catastali	5.000,00
Predisposizione delle eventuali pratiche di rinnovo e/o autorizzative presso gli Enti territoriali competenti	10.000,00
Totale	€ 15.000,00

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Operc	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V*G*P*\sum Q_i$	$K=11,28\%$ $S=CP*K$	CP+S
E.10	EDILIZIA	10.037.349,92	4,5825315400%	1,20	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4100	226.302,65	25.531,68	251.834,32
S.04	STRUTTURE	28.974,49	19,4132158100%	0,90	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4450	2.252,76	254,16	2.506,92
S.05	STRUTTURE	226.513,75	10,2104467200%	1,05	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4450	10.806,59	1.219,21	12.025,80
S.06	STRUTTURE	1.382.834,82	6,4969697600%	1,15	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4450	45.976,83	5.187,15	51.163,98
IA.01	IMPIANTI	1.488.480,27	6,3954924300%	0,75	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4300	30.700,59	3.463,67	34.164,26
IA.02	IMPIANTI	4.771.365,34	5,1308011900%	0,85	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4300	89.477,79	10.094,97	99.572,76
IA.03	IMPIANTI	5.013.132,22	5,0890860900%	1,15	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4300	126.158,13	14.233,28	140.391,41

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Q_i)$	$V * G * P * \sum Q_i$	$K = 11,28\%$ $S = CP * K$	CP+S
E.10	EDILIZIA	10.037.349,92	4,5825315400%	1,20	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.06, QcI.10, QcI.12	0,7108	392.325,99	44.262,58	436.588,58
S.04	STRUTTURE	28.974,49	19,4132158100%	0,90	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.10, QcI.12	0,7350	3.720,86	419,79	4.140,65
S.05	STRUTTURE	226.513,75	10,2104467200%	1,05	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.10, QcI.12	0,7350	17.849,08	2.013,75	19.862,84
S.06	STRUTTURE	1.382.834,82	6,4969697600%	1,15	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, QcI.10, QcI.12	0,8120	83.896,86	9.465,32	93.362,18
IA.01	IMPIANTI	1.488.480,27	6,3954924300%	0,75	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.10, QcI.12	0,6564	46.865,53	5.287,41	52.152,94
IA.02	IMPIANTI	4.771.365,34	5,1308011900%	0,85	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, QcI.10, QcI.12	0,7499	156.051,34	17.605,86	173.657,20
IA.03	IMPIANTI	5.013.132,22	5,0890860900%	1,15	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, QcI.10, QcI.12	0,7498	219.981,64	24.818,53	244.800,18

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	591.659,45
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	1.024.564,57
Totale prestazioni	1.616.224,02
Prestazioni e/o servizi integrativi	15.000,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	1.631.224,02



AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

DIPARTIMENTO AREA TECNICA

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI,
CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE E IN FASE DI ESECUZIONE PER LA REALIZZAZIONE
DELLA RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PRESIDIO
OSPEDALIERO "SAN GIUSEPPE" - IN VIA BOCCACCIO - EMPOLI(FI)**

CUP:

CIG:

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI.....	4
2.1 CARTIGLIO	4
2.2 INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI	4
2.3 FORMATO “FISICO” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE	4
2.4 FORMATO “DIGITALE” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE	5
3 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	5
3.1 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE	5
3.1.1 Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto.....	6
3.2 CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	7
3.3 UNITARIETÀ DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI.....	8
3.4 RISPETTO DELLE ESIGENZE	8
3.5 CONFORMITÀ NORMATIVA	9
3.6 CONFORMITÀ AI VINCOLI AUTORIZZATIVI.....	10
3.7 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI IMPREVISTI	10
3.8 VERIFICA DEGLI ELABORATI.....	11
4 PROGETTO ESECUTIVO	13
4.1 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	13
4.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	14
4.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO	14
4.3.1 Relazione generale del progetto esecutivo	15
4.3.2 Relazioni specialistiche del progetto esecutivo	15
4.3.3 Elaborati grafici del progetto esecutivo.....	15
4.3.4 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	17
4.3.5 Piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti	20
4.3.6 Piani di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera.....	20
4.3.7 Cronoprogramma.....	22
4.3.8 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico	22
4.3.9 Schema di contratto e capitolato speciale di appalto	23

5	ULTERIORI PRESTAZIONI	25
5.1	RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI	25
5.2	ELABORATI PER LA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	26
5.3	PROGETTO ANTINCENDIO	26
5.4	VERIFICA DEI RAPPORTI AEROILLUMINANTI	26
5.5	RILIEVO MORFOLOGICO E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'ESISTENTE.....	27
5.6	ULTERIORI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	28
5.7	PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI INTERVENTO	28

1. INTRODUZIONE

Il presente documento stabilisce i contenuti minimi che l'Amministrazione esige, a integrazione di quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), per un servizio attinente all'architettura e all'ingegneria.

Le indicazioni contenute nel presente documento sono da intendersi complementari rispetto a quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), con particolare riferimento al Titolo II, Capo I, per quanto concerne le attività di progettazione, nonché rispetto a tutta la normativa cogente applicabile al servizio di progettazione oggetto del suddetto capitolato d'onori.

2. CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI

2.1 *CARTIGLIO*

L'Affidatario si impegna a definire in accordo con l'Amministrazione, sin dall'avvio delle attività, il cartiglio da utilizzare, attenendosi alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione.

2.2 *INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI*

Ciascun elaborato dovrà essere provvisto di un indice dello stato di revisione che lo renda univocamente e inequivocabilmente rintracciabile rispetto a versioni precedenti superate e a modifiche successive dell'elaborato stesso. L'indice di revisione dovrà comprendere anche la prima emissione.

Ogni qualvolta un documento venga modificato rispetto a una versione precedentemente consegnata, ovvero verificata dall'Amministrazione, dovrà riportare un nuovo indice di revisione.

2.3 *FORMATO "FISICO" DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE*

I formati ammessi devono preferibilmente corrispondere a quelli UNI da A4 a A0.

Le singole tavole grafiche dovranno essere ripiegate in formato A4. La documentazione prodotta in formato A3 potrà essere raccolta per tema e rilegata in album. I documenti tecnici non grafici (relazioni tecniche e specialistiche, relazioni di calcolo, capitolati, elenchi prezzi, computi metrici, ecc.) dovranno essere prodotti in formato A4, opportunamente rilegati, con pagine numerate in modo progressivo e dovranno prevedere un indice con i riferimenti di pagina.

Gli elaborati grafici dovranno essere redatti in conformità alle seguenti scale di rappresentazione: 1:1000 – 1:500 – 1:200 – 1:100 – 1:50 – 1:20 – 1:10 – 1:5 – 1:2 – 1:1. Salvo casi eccezionali non sono ammessi disegni al di fuori di tali scale di rappresentazione.

2.4 FORMATO “DIGITALE” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

La consegna degli elaborati in forma digitale dovrà essere eseguita su uno o più CD-rom o DVD-rom e prevede due modalità:

- files non editabili in formato PDF;
- files editabili.

L'organizzazione per cartelle dovrà essere la medesima dell'elenco elaborati e i files dovranno avere gli stessi nomi indicati nell'elenco.

I files in PDF dovranno essere prodotti nelle dimensioni originali della tavola o documento cartaceo, senza alcuna riduzione, in modo da potere essere stampati tal quali; in sostanza detti files devono essere una copia digitale del progetto cartaceo di cui al precedente punto 2.3.

I files editabili prodotti dall'aggiudicatario, per motivi di compatibilità con i software della stazione appaltante dovranno essere restituiti nei seguenti formati:

- DWG (compatibilità AutoCAD 2000): files grafici (tavole, schemi, etc.);
- DOC (compatibilità MS Office 2003): documenti di testo (relazioni, etc.)
- XLS (compatibilità MS Office 2003): tabelle di calcolo;
- MPP (compatibilità MS Office 2003): diagrammi di Gantt, Pert, etc.;
- DCF (compatibilità ACCA Primus Unico): computi metrici e metrico estimativi, analisi prezzi, elenchi prezzi, etc.)

I files prodotti da softwares particolari come ad esempio programmi di calcolo strutturale, calcolo illuminotecnico ed altri, dovranno essere restituiti in uno dei formati standard sopra indicati.

3 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

L'Affidatario, preliminarmente all'avvio delle attività di progettazione, dovrà produrre un piano di sviluppo del progetto (o piano di progettazione o anche piano qualità di progettazione).

Il piano di sviluppo del progetto è propedeutico all'attività progettuale e i suoi contenuti saranno considerati vincolanti ai fini della successiva verifica e approvazione del progetto nei suoi diversi livelli di approfondimento.

3.1.1 Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto

Il piano di sviluppo del progetto deve essere tale da consentire:

- la programmazione temporale dello sviluppo delle attività di progettazione e la verifica del rispetto dei tempi previsti;
- la pianificazione di momenti di riesame e verifica intermedi su elementi o parti del progetto;
- la garanzia della conformità del progetto ai contenuti minimi identificati dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore);
- la garanzia della conformità del progetto ai fini della sua approvazione da parte dell'azienda sanitaria, nonché ai fini della sua valutazione da parte degli enti competenti a rilasciare pareri e autorizzazioni in sede di conferenza servizi da convocarsi ai sensi dell'art.14-bis o 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i.;
- la garanzia della conformità dell'opera progettata e di tutte le sue parti:
 - ai requisiti imposti dalla normativa cogente,
 - ai requisiti indicati dalla normativa consensuale applicabile che si intende adottare,
 - alle esigenze espresse dall'Amministrazione,
 - alle esigenze implicite legate alla fruibilità, al comfort ambientale, alla manutenibilità e durabilità degli elementi;
- la garanzia della rispondenza dell'opera progettata ai vincoli di carattere economico.

Il piano di sviluppo del progetto dovrà quindi contemplare, come minimo, i seguenti contenuti:

a) l'elenco dei documenti che il progettista intende produrre con indicazione della relativa scala grafica, suddivisi per disciplina progettuale;

b) una pianificazione temporale che indichi i tempi previsti per lo sviluppo di ciascun singolo elemento del progetto. I criteri di scomposizione - ad esempio, secondo l'indice dei documenti da produrre, piuttosto che secondo parti del progetto oppure secondo elementi dell'opera che possono essere studiate separatamente - potranno essere individuati dal progettista in funzione del tipo di opera e di progetto, oltre che del metodo di gestione della progettazione che intende applicare.

La pianificazione temporale dovrà indicare anche i momenti di verifica e riesame previsti per ciascun elemento del progetto individuato. Ogni momento di verifica potrà interessare più elementi.

I momenti di verifica dovranno essere concordati con l'Amministrazione;

c) l'elenco delle norme cogenti che interessano il progetto e l'opera, da quelle a carattere territoriale (piani regolatori, regolamenti edilizi, regolamenti emanati dagli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, ecc.), a quelle tecniche (fruibilità, igiene, sicurezza, stabilità, antincendio, comfort termico, comfort acustico, ecc.) a quelle legate alla tipologia e alla destinazione d'uso (edilizia sanitaria, requisiti per l'accreditamento [con particolare riferimento al decreto del presidente della Giunta Regione Toscana n. 61/R del 24.12.2010], edilizia residenziale, ecc.). In merito agli impianti, le norme tecniche di riferimento dovranno essere suddivise per settore d'interesse (impianti termici, impianti scarico acque meteoriche, rete gas, ecc.);

d) l'elenco delle norme consensuali che i progettisti intendono applicare come requisito minimo a ciascun elemento del progetto e dell'opera;

e) eventuali possibili requisiti dell'opera che non siano stati esplicitati dall'Amministrazione in fase di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, e le procedure che l'Affidatario intende applicare per individuare, approfondire e gestire le esigenze specifiche dell'Amministrazione in ordine a requisiti non cogenti di funzionalità, fruibilità, comfort, durabilità, manutenibilità, economicità, estetica o altro;

f) l'elenco dei vincoli ai quali l'area o l'edificio è eventualmente assoggettato, l'elenco delle autorizzazioni da richiedere e dei relativi enti, con indicazione della documentazione che l'Affidatario intende produrre per ciascuno di questi, al fine di consentire di svolgere con esito positivo la conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/90 e s.m.i., e delle modalità e dei termini entro i quali intende procedere per le richieste e la stima dei tempi di risposta previsti.

3.2 CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Gli elaborati progettuali devono garantire per quanto possibile la rintracciabilità delle informazioni. In particolare devono essere organizzati in modo da consentire l'individuazione univoca e inequivocabile di ciascun elemento, componente e materiale, con livelli di dettaglio coerenti con il grado di approfondimento, in funzione del livello di progettazione, nelle sue caratteristiche:

- geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
- tecniche e prestazionali (disciplinare descrittivo e prestazionale, capitolati, specifiche
- tecniche, relazioni di calcolo, relazioni circa il contenimento energetico, le prestazioni
 - acustiche, la sicurezza antincendio, ecc.);
- economiche (elenchi prezzi, analisi prezzi, computi metrici estimativi);
- di manutenibilità (documenti del piano di manutenzione);
- di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento).

Ogni elemento, componente o materiale, dovrà essere univocamente individuato, preferibilmente attraverso un codice che lo riconduca immediatamente dalla tavola grafica di

dettaglio alla descrizione, alla definizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alle relazioni di calcolo.

Resta facoltà dell'Affidatario definire criteri diversi, equivalenti a quello indicato, che forniscano analoghe possibilità di comunicazione e gestione delle informazioni.

3.3 UNITARIETÀ DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI

Il progetto dovrà costituire il frutto di un'azione di coordinamento efficace tra le varie discipline specialistiche, sia in termini di contenuti che di forma:

- per quanto attiene ai contenuti, è fondamentale che ogni elaborato del progetto contenga informazioni coerenti con gli altri elaborati e che sia data dimostrazione che ogni scelta relativa ad una soluzione tecnica sia compatibile con le necessità degli altri aspetti del progetto ad essa collegati;
- per quanto attiene alla forma, il progetto dovrà essere redatto in forma tale che i singoli documenti non risultino derivanti dalla composizione di contributi effettuati con modalità e/o software diversi.

È fondamentale che venga dimostrata la fattibilità dell'intervento con particolare riferimento alla compatibilità tra impianti, strutture e opere edili, a un grado di approfondimento coerente con il relativo livello di progetto. Ad esempio, dovranno essere predisposte sezioni in punti tipici e specifici ove dimostrare l'adeguatezza degli spazi per il transito degli impianti, tenuto conto della loro reale dimensione in rapporto alle pendenze, alle dimensioni della sezione della tubazione, di eventuali rivestimenti, delle esigenze di fissaggio, degli spazi di manovra per il montaggio, ecc..

3.4 RISPETTO DELLE ESIGENZE

Il progetto potrà essere considerato completo e conforme solo quando avrà pienamente risposto alle esigenze dell'Amministrazione. Al fine di verificare il soddisfacimento delle suddette esigenze è necessario in primo luogo definire con precisione quali esse siano e stabilire parametri che permettano di valutare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale fase prevede il coinvolgimento dell'Amministrazione almeno per quanto riguarda l'esplicitazione o l'approfondimento delle esigenze di propria competenza e per quanto non sia già stato adeguatamente operato nel progetto di fattibilità tecnico economica.

Quanto espresso dall'Amministrazione dovrà comunque essere implementato da tutte le esigenze implicite o cogenti eventualmente mancanti.

Si intendono come esigenze implicite le comuni aspettative di un generico committente (si pensi, a titolo esemplificativo, alla arredabilità degli spazi, alla protezione contro le infiltrazioni, al comfort termico e acustico, al risparmio energetico, ecc.). Sono invece cogenti i requisiti che discendono da normative che ne prescrivono obbligatoriamente il soddisfacimento.

Fra le esigenze di cui il progetto dovrà tenere conto è fondamentale quella di mantenere la struttura attiva e in funzione, nel rispetto di tutti i vincoli e i parametri legati alla salute e alla

sicurezza degli utenti, durante l'esecuzione dei lavori. A tale scopo i progettisti, in collaborazione con il Responsabile del Procedimento, provvederanno a verificare il quadro delle funzioni esistenti nella struttura al momento dell'affidamento dell'incarico di progettazione e a definire, secondo stadi di approfondimento successivi in funzione del livello progettuale, le fasi di sviluppo dei lavori con l'indicazione degli apprestamenti e delle installazioni provvisorie.

Il quadro esigenziale acquisito, approfondito e completato a cura del progettista in fase iniziale ed eventualmente integrato nel corso dello sviluppo del progetto, fa parte dei contenuti del piano di sviluppo del progetto.

3.5 CONFORMITÀ NORMATIVA

Il progetto dovrà risultare conforme a tutte le norme cogenti a carattere nazionale e locale, comprese eventuali direttive, circolari, disciplinari, ecc. emessi in riferimento a specifici argomenti inerenti l'opera da realizzare (ad es. in riferimento ai requisiti di accreditamento della Giunta Regione Toscana n. 61/R del 24.12.2010 e s.m.i.).

Nel caso in cui la normativa cogente rimandi a un quadro di norme di riferimento diverse (in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, o qualunque altro fattore necessario ai fini della redazione del progetto), l'Affidatario dovrà preventivamente individuare e condividere con il Responsabile del Procedimento la scelta della normativa da utilizzare.

La conformità normativa dovrà intendersi estesa non soltanto alla normativa cogente, ma anche a quella consensuale, quantomeno per gli elementi tecnologici di maggiore rilievo. Indicativamente, saranno considerati tali gli elementi tecnologici che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- il loro importo superi il 5% dell'intero ammontare;
- appartengano all'involucro dell'edificio;
- concorrano in maniera prioritaria al soddisfacimento di almeno una delle esigenze individuate;
- il loro malfunzionamento possa impedire, anche solo parzialmente, l'utilizzo dell'opera o di una sua parte.

La normativa consensuale di riferimento dovrà essere individuata preferibilmente in ambito europeo (norme EN) o in quello nazionale di recepimento della stessa. In assenza di tali riferimenti, o qualora sia ritenuto opportuno ai fini di garantire una migliore qualità dell'opera, il progettista potrà motivare le proprie scelte e indicare normative tecniche di altri paesi o di associazioni di categoria (norme DIN, NF, SIA, ASTM, ASHRAE, codici di buona pratica, ecc.).

In caso una o più norme cogenti o consensuali prese a riferimento dovessero subire modifiche o aggiornamenti durante il corso della progettazione, il progetto dovrà adeguarsi a tali modifiche e aggiornamenti (si intende che dovranno essere aggiornati anche tutti i riferimenti normativi contenuti nel piano di sviluppo del progetto e in tutti i documenti e gli elaborati progettuali). Il progetto ultimato dovrà essere conforme alla normativa cogente e consensuale in vigore al momento della consegna all'Amministrazione.

3.6 CONFORMITÀ AI VINCOLI AUTORIZZATIVI

L’Affidatario dovrà garantire la piena rispondenza del proprio progetto alle prescrizioni normative e/o alle indicazioni ricevute in fase interlocutoria dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, o comunque poste alla base dell’ottenimento delle stesse. Il progetto dovrà quindi tenere conto delle esigenze legate a eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica, idrogeologica, ambientale o altro vigenti sull’area o sull’oggetto dell’intervento, che devono essere attentamente valutati fin dalle prime fasi della progettazione, mediante la fase interlocutoria che l’Affidatario dovrà obbligatoriamente tenere con tutti gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, al fine di sviluppare un progetto che sia compatibile con essi. I rapporti con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni dovranno pertanto iniziare sin dalle fasi iniziali della progettazione, così da considerare subito le eventuali richieste.

Qualora, in sede di conferenza dei servizi (da svolgersi ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e s.m.i., gli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, nulla-osta e pareri, forniscano prescrizioni, richiedano integrazioni o addirittura emettano un parere negativo, l’Affidatario è tenuto a conformarsi, senza alcun onere aggiuntivo, alle indicazioni che saranno impartite dall’Amministrazione sulla base di detti pareri, prescrizioni e/o richiesta di integrazioni.

L’Affidatario è obbligato a collaborare con il Responsabile del Procedimento nello svolgimento di tutte le attività necessarie all’espletamento della conferenza dei servizi.

3.7 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI IMPREVISTI

Il progetto esecutivo deve essere sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti in sede di esecuzione delle opere.

Al fine di minimizzare il rischio di imprevisti nello sviluppo del progetto, assumono fondamentale importanza:

- i rilievi e le analisi atti a definire la consistenza dello stato di fatto;
- le verifiche e gli accertamenti atti a definire i criteri di gestione dei vincoli individuati.
- Le indagini e rilievi necessari per la progettazione devono documentare:
- le dimensioni e la geometria dell’area, i confini di proprietà con i relativi accertamenti catastali;
- l’insistenza di particolari vincoli ed eventuali zone di rispetto legate alla conformazione dell’area e alla configurazione e alla gestione del territorio circostante (ad esempio, vicinanza a corsi d’acqua, strade, ferrovie, aeroporti, ecc.), che possono incidere sui limiti (ad esempio, distanze dai confini, altezza massima, ecc.);
- le caratteristiche delle aree interessate dall’intervento, attraverso la documentazione delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche;

- le caratteristiche morfologiche, tipologiche, geometriche e dimensionali degli edifici, attraverso elaborati grafici di piante, prospetti e sezioni di insieme e di dettaglio;
- la consistenza materica e lo stato di conservazione degli edifici e dei singoli componenti (strutture, partizioni, tamponamenti, orizzontamenti, coperture, collegamenti, elementi di chiusura, finiture, impianti, ecc.).

All’Affidatario spetta l’onere di verificare tutti i rilievi necessari per ottenere il quadro delle informazioni descritto.

L’Amministrazione fornisce all’Affidatario i risultati delle indagini e dei rilievi che si riferiscono allo stato delle aree e degli edifici interessati dal progetto. L’Affidatario è tenuto a verificare la completezza, l’esautività e l’attendibilità delle informazioni contenute nella documentazione fornita dall’Amministrazione, ove possibile a correggerle e, ove necessario, a richiederne l’integrazione attraverso ulteriori rilievi, prove e sondaggi. In caso di necessità, il Responsabile del Procedimento valuterà la fattibilità dei rilievi, delle prove e dei sondaggi richiesti e vi darà seguito, sentito l’Affidatario, secondo le modalità ritenute più opportune.

L’Affidatario è tenuto a effettuare, presso gli Enti preposti, tutte le verifiche e gli accertamenti che riterrà necessari al fine di assicurare il pieno rispetto dei vincoli e l’eliminazione del rischio di imprevisti per carente valutazione:

- del quadro autorizzativo;
- dei criteri di allacciamento ai pubblici servizi;
- delle interferenze con eventuali sottoservizi presenti nell’area;
- del quadro dei vincoli territoriali in genere (ritrovamenti archeologici, ritrovamento di ordigni inesplosi, presenza di corsi d’acqua superficiali o interrati, ecc.).

Il progetto dovrà essere conforme ai vincoli rilevati.

3.8 VERIFICA DEGLI ELABORATI

L’Amministrazione procederà, mediante personale interno o esterno alla propria struttura, a sottoporre a verifica il piano di sviluppo del progetto ed il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato.

In riferimento ai contenuti dei diversi livelli progettuali, l’attività di verifica potrà evidenziare stati di non conformità con riferimento:

- a) alla normativa cogente applicabile;
- b) ai documenti eventualmente richiamati dal contratto;
- c) alle previsioni contenute nel piano di sviluppo del progetto;

- d) ai requisiti esplicitati dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'incarico e non in contrasto con l'oggetto dell'incarico stesso;
- e) alle informazioni e ai dati risultanti da indagini, prove, sondaggi e rilievi effettuati sul sito e sugli edifici esistenti;
- f) alla valutazione dei costi;
- g) ai vincoli urbanistici, territoriali o autorizzativi;
- h) alle problematiche legate alla cantierizzazione del progetto;
- i) alla fattibilità tecnica del progetto;
- j) alla collaudabilità dell'opera;
- k) alla manutenibilità dell'opera e degli elementi che la compongono;
- l) alla leggibilità, chiarezza, esaustività e coerenza delle informazioni contenute negli elaborati progettuali.

Tali non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal Responsabile del Procedimento mediante raccomandata a mano. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal Responsabile del Procedimento.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica; tale consegna deve quindi intendersi per ciascun documento prodotto in relazione alle prestazioni di cui all'incarico;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del Responsabile del Procedimento;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in duplice copia cartacea (oltre a una copia digitale) e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il Responsabile del Procedimento, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il Responsabile del Procedimento e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità si verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate

contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al Responsabile del Procedimento e sarà comunicata all'Affidatario.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'articolo 9 del Capitolato d'Oneri.

4 PROGETTO ESECUTIVO

4.1 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Il progetto esecutivo sarà composto nella forma e nei contenuti indicati negli articoli da 33 a 43 del DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto in vigore in regime transitorio); inoltre, dovrà essere corredato da alcuni approfondimenti che consentano di valutare con maggiore precisione le scelte progettuali sotto il profilo della rispondenza alle esigenze individuate.

È richiesta la redazione dei seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del Responsabile del procedimento:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;

- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 09/04/2008, n° 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;

A tali elaborati si aggiungono eventuali documenti del progetto definitivo che si ritenga necessario trasportare immutati o implementati.

4.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO

Così come stabilito dall'art. 33 del DPR 207/2010, il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti e i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie.

Il progetto, inoltre, è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Non saranno accettati elaborati tecnici, grafici, descrittivi o di computo, che rinviino, più o meno esplicitamente, alcuna scelta o definizione di dettaglio a ulteriori livelli di approfondimento del progetto, che coinvolgano la direzione lavori nella definizione dei dettagli costruttivi o che deleghino la progettazione o il calcolo di elementi o componenti alle rispettive ditte produttrici o ai fornitori o montatori.

4.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto esecutivo. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezione IV DPR 207/2010, quale riferimento normativo obbligatorio (per quanto in vigore in regime transitorio).

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito nel suddetto Titolo II, Capo I, Sezione IV del DPR 270/2010.

4.3.1 Relazione generale del progetto esecutivo

La relazione generale ricalcherà quella del progetto definitivo, ampliandone e approfondendone, ove necessario, i contenuti.

Dovrà descrivere in dettaglio i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

4.3.2 Relazioni specialistiche del progetto esecutivo

Si chiede di allegare al progetto esecutivo le relazioni specialistiche prodotte nel corso della progettazione definitiva (acustica, resistenza al fuoco, sismica, ...) il cui risultati costituiscono elemento in ingresso alla progettazione e criterio di verifica della conformità tecnica e normativa del progetto stesso .

A livello di progetto esecutivo le relazioni specialistiche dovranno illustrare puntualmente le soluzioni adottate sulla base di quanto indicato nel progetto definitivo. Se la complessità dell'opera lo richiede, le relazioni specialistiche prodotte per il progetto definitivo devono essere ulteriormente sviluppate e approfondite per quanto attiene agli aspetti inerenti la fase esecutiva e manutentiva.

È essenziale che le relazioni specialistiche prodotte contengano una descrizione accurata delle problematiche affrontate, delle analisi e delle verifiche condotte e di come le scelte conseguenti abbiano influenzato la progettazione esecutiva dell'intervento.

Ad integrazione delle relazioni contenute nel progetto definitivo, deve essere predisposta una relazione sulla cantierizzazione, contenente l'individuazione delle aree dei cantieri, della viabilità di servizio nelle diverse fasi di costruzione dell'opera e la quantificazione dei traffici di cantiere.

4.3.3 Elaborati grafici del progetto esecutivo

Gli elaborati grafici dovranno permettere una chiara, completa e univoca interpretazione delle informazioni. Per quanto concerne i principi generali di redazione degli elaborati si elencano le seguenti indicazioni al fine di rendere gli elaborati grafici per quanto possibile completi ed esaustivi:

- quote planimetriche: dovranno essere riportate le quote planimetriche più significative (come meglio indicato in riferimento alle singole discipline) e comunque tutte quelle utilizzate per la computazione. Le quote dovranno permettere una facile sovrapposizione dei diversi elaborati: ciò potrà ad esempio essere garantito mediante l'identificazione di assi principali comuni a tutti gli elaborati planimetrici, rispetto ai quali riportare le quote degli elementi. Tali assi, per garantire il corretto tracciamento in cantiere, dovranno essere ricondotti a capisaldi ben definiti e identificati, scelti in posizioni che non debbano essere modificate in fase di esecuzione dei lavori;
- quote altimetriche: devono essere tutte riferite a una "quota zero" di progetto la quale, a sua volta, deve essere ricondotta alla quota dei capisaldi identificati. Anche gli elaborati di rilievo e di indagine, qualora indichino dei riferimenti altimetrici (si pensi ad

esempio alla conduzione delle prove penetrometriche), devono essere ricondotti alla quota zero di riferimento;

- sezioni e dettagli: devono essere predisposti in numero adeguato a rappresentare le scelte tecnologiche principali del progetto attraverso l'indicazione delle soluzioni conformi: la definizione deve essere tale da consentire una attendibile valutazione dei materiali ai fini della stima economica e dei calcoli strutturali;
- definizione di materiali e/o componenti: l'identificazione dei materiali deve essere chiara e univoca e deve garantire il rispetto del principio di ripercorribilità delle informazioni precedentemente espresso. A tale scopo si suggerisce di ricorrere all'assegnazione di codici identificativi di ciascun materiale, prodotto o componente. Ciascun codice sarà associato ad ogni singolo elemento e lo identificherà in tutti gli elaborati di progetto in cui tale elemento compaia: elaborati grafici, computi, specifiche tecniche, ecc.

Criteria specifici di predisposizione degli elaborati delle opere edili

Gli elaborati planimetrici dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:100 e dovranno riportare:

- l'indicazione dei materiali di finitura dei singoli ambienti, anche mediante abachi, tabelle o codici. Allo stesso modo tutte le murature dovranno essere contraddistinte da simboli (codici, retinature o altro) che ne identifichino la natura,
- o l'indicazione degli arredi e apparecchiature previste, al fine di dimostrare l'adeguatezza delle dimensioni degli ambienti,
- l'indicazione degli ingombri impiantistici principali (serbatoi, vasche, ecc.) che possono vincolare le scelte progettuali.

Le sezioni dovranno essere il numero adeguato a definire con precisione l'impostazione

progettuale. Pertanto, qualora vi siano ambienti a diversa altezza o a diversa destinazione, o comunque siano previsti elementi tecnologici essenzialmente diversi tra loro, sarà necessario predisporre delle sezioni, anche solo parziali, tali da rappresentare tutte le diverse situazioni e dimostrare la fattibilità dell'intervento.

Laddove le soluzioni tecnologiche non siano considerate tradizionali o comunque richiedano un particolare studio, il progetto definitivo dovrà essere integrato da particolari che consentano di definire la fattibilità tecnica ed economica delle soluzioni ipotizzate.

Criteria specifici di predisposizione degli elaborati delle opere strutturali

Gli elaborati grafici delle fondazioni devono riportare l'indicazione del confine di proprietà e degli edifici adiacenti, indicando le distanze dalle strutture di questi ultimi.

Devono essere predisposti degli elaborati grafici con la rappresentazione di alcuni particolari costruttivi dei nodi strutturali principali per le strutture in acciaio e delle sezioni correnti di alcuni dei principali elementi in calcestruzzo con l'indicazione schematica delle armature di progetto. I particolari rappresentati sono necessari al fine di evidenziare la fattibilità tecnica delle scelte progettuali effettuate.

Criteria specifici di predisposizione degli elaborati delle opere impiantistiche

Gli elaborati planimetrici dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:100 e dovranno riportare:

- l'indicazione dei materiali dei vari impianti, anche mediante tabelle. Allo stesso modo tutti i terminali impiantistici dovranno essere contraddistinti da simboli (codici o altro) che ne identifichino la natura,

- l'indicazione degli ingombri impiantistici principali (serbatoi, vasche, ecc.) e relativi spazi necessari per le operazioni manutentive, che possono vincolare le scelte progettuali;

Dovranno essere prodotti schemi funzionali e dovrà essere indicato il dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni.

Le planimetrie e le sezioni, in scala non inferiore a 1:200, dovranno riportare i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne con l'evidenza del limite d'intervento e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

Dovranno essere prodotti particolari costruttivi dei principali nodi impiantistici in cui evidenziare il coordinamento del progetto degli impianti con gli altri aspetti ed elementi progettuali, in particolare con quelli strutturali, nei passaggi che presentano maggiori criticità.

Gli elaborati grafici dovranno, in generale, descrivere le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi saranno redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Per l'elenco degli elaborati grafici da produrre, salva diversa motivata indicazione del progetto di fattibilità tecnico economica e salva diversa determinazione del Responsabile del Procedimento, il progettista dovrà rigorosamente attenersi a quanto prescritto dall'art 28 del DPR 207/2010.

Per gli interventi su opere esistenti, gli elaborati dovranno indicare, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.

Inoltre, per ogni opera e lavoro, indipendentemente dalle tipologie e categorie, gli elaborati grafici del progetto definitivo dovranno comprendere le opere ed i lavori necessari per il rispetto delle esigenze di cui all'art. 15, commi 9 e 11 del DPR 207/2010.

4.3.4 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

Il progetto esecutivo delle strutture deve corrispondere al progetto definitivo, sviluppando nel dettaglio il dimensionamento di tutti gli elementi e di tutti i collegamenti, eventualmente adottando modelli di calcolo più raffinati.

Eventuali variazioni rispetto al progetto definitivo devono essere evidenziate e adeguatamente motivate, e dovrà essere dimostrata la piena compatibilità con il progetto architettonico e degli impianti e il rispetto dei relativi vincoli.

La relazione di calcolo deve essere fornita sia relativamente allo stato di fatto, sia relativamente a quello di progetto. In particolare è necessario fornire le indicazioni sia dei materiali esistenti che di quelli di nuova edificazione, coordinando le informazioni con quanto emerso dalle indagini sull'esistente ed eseguire le modellazioni sull'esistente per poterle confrontare con i risultati di progetto, anche in caso di interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni strutturali e sismiche. In tali casi, il miglioramento deve essere analiticamente dimostrato.

Per quanto concerne i contenuti della parte descrittiva della relazione questa deve integrare i contenuti di quanto presente a livello definitivo con i seguenti ulteriori approfondimenti:

○ la schematizzazione del modello di calcolo utilizzato dovrà evidenziare le connessioni e i vincoli di tutti gli elementi e non può limitarsi a una schematizzazione semplificata del comportamento globale della struttura o del comportamento locale degli elementi principali.

Per garantire chiarezza e facilità di lettura la relazione dovrebbe contenere una parte descrittiva in cui siano chiaramente riportati:

- la descrizione dell'intervento;
- il metodo di calcolo adottato;
- la normativa adottata, sia per il calcolo che per la scelta dei materiali; in particolare, nell'ambito delle numerose normative adottabili si precisa di indicare esclusivamente le normative prese alla base del calcolo e non di riportare un elenco di tutte quelle vigenti;
- la schematizzazione del modello di calcolo utilizzato; in particolare si rileva la necessità di evidenziare tutte le connessioni e tutti i vincoli degli elementi;
- la definizione dettagliata dei carichi statici e dinamici adottati, coordinati con il progetto architettonico e in particolar modo con le stratigrafie di dettaglio, indicando chiaramente i pesi specifici adottati e riscontrabili nelle caratteristiche tecniche dei materiali. In casi particolarmente complessi è necessario indicare, tramite specifici schemi grafici, la distribuzione in pianta dei carichi;
- la definizione delle combinazioni di carico;
- la definizione dei materiali utilizzati e dei coefficienti parziali di sicurezza adottati, sia per lo stato di fatto che per quello di progetto;
- la definizione dei limiti cogenti o consensuali presi a riferimento nelle verifiche; in particolare si rileva la necessità di evidenziare i limiti di deformabilità, di durabilità oltre che di resistenza dei materiali, se non già diversamente indicati;
- la definizione delle caratteristiche del terreno; nel caso si siano mantenute inalterate le ipotesi contenute nella relazione geotecnica è sufficiente un richiamo alla relazione stessa;
- la definizione dei programmi di calcolo, indicando la natura di quelli utilizzati per svolgere le calcolazioni (a tal fine dovranno essere forniti, su richiesta, copia dei manuali o dimostrazioni della validazione del software utilizzato).

Anche il progetto esecutivo degli impianti deve corrispondere al progetto definitivo, sviluppando nel dettaglio il dimensionamento di tutti gli elementi e di tutti i collegamenti, eventualmente adottando modelli di calcolo più raffinati.

Eventuali variazioni rispetto al progetto definitivo devono essere evidenziate e adeguatamente motivate (se dovute a motivi economici, dovrà essere effettuata una opportuna valutazione economica che dia evidenza del tempo di ritorno dell'investimento), e dovrà essere dimostrata la piena compatibilità con il progetto architettonico, il progetto strutturale e relativi vincoli.

La relazione deve essere fornita per tutti i diversi impianti preferibilmente come documento unitario o come somma di più relazioni separate.

La relazione deve contenere informazioni in merito alle caratteristiche tecniche degli impianti esistenti, a quanto di tali impianti può essere conservato, adattato e riutilizzato, alle potenze disponibili, coordinando le informazioni con quanto indicato negli elaborati di progetto.

La relazione dovrebbe, per garantire chiarezza e facilità di lettura, contenere una parte descrittiva in cui siano chiaramente riportati:

- la descrizione dell'intervento;
- il metodo di calcolo adottato;
- la normativa adottata, sia per il calcolo che per la scelta dei materiali; in particolare, nell'ambito delle numerose normative adottabili si precisa di indicare esclusivamente le normative prese alla base del calcolo e non di riportare un elenco di tutte quelle vigenti;
- la definizione dei materiali utilizzati e dei coefficienti parziali di sicurezza adottati;
- la definizione dei limiti di intervento nei collegamenti con reti impiantistiche esistenti o negli allacci/immissioni ai sottoservizi pubblici (fognatura, acquedotto, gas, forza motrice, telefonia, teleriscaldamento, teleraffrescamento).
- la definizione delle caratteristiche del terreno nei casi in cui siano previsti reti di emungimento di acqua di falda (in tale caso specifico è richiesta la relazione idrogeologica completata da prove idrauliche in sito), dispersione di acqua in pozzi perdenti, dispersione in falda, dispersione negli starti superficiali; nel caso si siano mantenute inalterate le ipotesi B contenute nelle relazioni geotecnica e idrogeologica, è sufficiente un richiamo alle relazioni Stesse;
- la definizione dei programmi di calcolo, indicando la natura di quelli utilizzati per svolgere le calcolazioni (a tal fine dovranno essere forniti, su richiesta, copia dei manuali o dimostrazioni della validazione del software utilizzato).

Inoltre la relazione dovrebbe contenere una parte di calcolo in cui siano riportati:

- tutti gli input:
 - condizioni ambiente esterne nel periodo estivo ed invernale;
 - condizioni interne di progetto nel periodo estivo ed invernale;
 - vincoli e normative
 - materiali;
 - criteri di verifica;
- tutti gli output:

dimensionamento di tutti gli elementi impiantistici;

perdite di carico delle reti fluidi;

perdite di carico dei canali aria;

perdite di carico delle reti di distribuzione gas;

individuazioni delle unità di carico nelle reti di smaltimento acque nere/grigie;

potenze termiche e/o frigorifere richieste (per la stagione estiva ed invernale) e relativi

fattori di contemporaneità adottati;

potenze sonore emesse dai vari impianti nelle condizioni di utilizzo peggiorative.

4.3.5 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

E' fondamentale che le indicazioni relative all'uso e alla manutenzione dell'opera siano orientate specificatamente all'opera stessa. La presenza di indicazioni generiche su elementi non presenti nell'opera in oggetto o, peggio, l'assenza di indicazioni in merito a elementi che invece nell'opera sono presenti, renderanno inaccettabile i documenti relativi all'uso e alla manutenzione. E' fondamentale che siano illustrate le operazioni di manutenzione riferite agli elementi dell'opera maggiormente critici e che sia data dimostrazione della fattibilità delle relative operazioni, che siano identificate le parti che dovranno essere accessibili e che sia data dimostrazione della loro accessibilità in condizioni di sicurezza.

A integrazione di quanto indicato dall'art 38 del DPR 207/2010, si raccomanda di includere nel piano di manutenzione tutte le indicazioni necessarie a garantire nel tempo il livello prestazionale degli elementi necessario a garantire non solo l'efficienza ma anche la fruibilità e la sicurezza d'uso degli elementi e degli spazi; ad esempio, la manutenzione delle pavimentazioni per quanto attiene alla loro scivolosità e la presenza di risalti, la manutenzione dei parapetti per quanto riguarda la loro resistenza meccanica, la manutenzione e l'aggiornamento della segnaletica, ecc.

4.3.6 Piani di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera

Ai sensi dell'art. 39 del DPR 207/2010 il progetto esecutivo deve essere corredato da un piano di sicurezza che permetta di definire le misure previste per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori durante la realizzazione delle opere e i costi derivanti dalla messa in opera di tali misure, che non dovranno essere assoggettati a ribasso.

Il piano di sicurezza dovrà essere redatto in conformità all'allegato XV del D.L.gs 81/08 e con specifico riferimento all'opera progettata.

In particolare la relazione del piano dovrà:

- contenere un'analisi dettagliata dei rischi connessi all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni previste in progetto e alle interferenze fra esse e/o all'attività sanitaria;
- descrivere compiutamente le procedure operative e le misure preventive e protettive previste per minimizzare i rischi individuati;
- definire chiaramente per ogni procedura i soggetti coinvolti e le figure che dovranno essere individuate in cantiere;
- definire in modo dettagliato le modalità di gestione di ogni interferenza derivante dalla pianificazione delle attività di cantiere e desumibile dal cronoprogramma;
- definire in modo dettagliato le misure di coordinamento relative alla presenza contemporanea in cantiere di più imprese e/o lavoratori autonomi e all'utilizzo comune di apprestamenti, attrezzature e infrastrutture;
- definire in modo dettagliato le procedure per la gestione delle emergenze con particolare riferimento all'individuazione dei responsabili e alle modalità con le quali quanto definito dal piano dovrà essere reso operativo dalle imprese nei propri documenti programmatici.

La relazione del piano dovrà inoltre essere supportata dai seguenti documenti:

- un cronoprogramma dettagliato che, sulla base dell'articolazione delle attività previste -sviluppata tenendo conto anche della localizzazione delle singole attività all'interno del cantiere - permetta di definire, oltre alla durata complessiva dei lavori, la durata stimata di ogni attività e le eventuali interferenze spaziali e/o temporali;
- un quadro sinottico che riporti tutte le lavorazioni previste dal progetto, individuando le lavorazioni critiche, e definisca una correlazione fra le attività definite nel cronoprogramma e le lavorazioni previste;
- un quadro riassuntivo che individui per ogni lavorazione/attività i rischi connessi e le misure previste per la minimizzazione del rischio;
- una serie di tavole esplicative che permettano di comprendere l'evoluzione del cantiere e della costruzione e definiscano, in relazione all'avanzamento dei lavori, le diverse configurazioni del cantiere con particolare riferimento alla viabilità interna, agli apprestamenti (ponteggi, parapetti, passerelle, protezioni degli scavi, etc.) e ai servizi di protezione collettiva.

Il piano di sicurezza di cui all'art. 39 del DPR 207/2010 dovrà inoltre essere accompagnato dalla stima dei costi della sicurezza redatta secondo le seguenti modalità:

- la stima dovrà essere articolata in capitoli facendo riferimento all'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008;
- ogni singola voce, stimata in modo analitico, dovrà essere chiaramente correlata a quanto previsto nel piano.

Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'art. 86, comma 3-bis, del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006. Il quadro definisce l'incidenza percentuale delle quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

4.3.7 Cronoprogramma

Il documento dovrà essere predisposto mediante una scomposizione sufficientemente analitica delle voci di lavoro, che consenta di valutare con precisione:

- la correttezza della sequenza delle lavorazioni;
- l'idoneità dei tempi stimati;
- la considerazione di periodi con condizioni climatiche sfavorevoli;
- i tempi tecnici necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere, mantenendo i reparti operativi durante l'esecuzione dell'intervento;
- la presenza di altri fattori, prevedibili, che incidono sulla tempistica di svolgimento dei lavori.

Ai fini della ripercorribilità delle informazioni, è altresì fondamentale che le lavorazioni indicate nel cronoprogramma siano riconducibili, secondo schemi resi evidenti, alle voci di computo metrico. A tale proposito il progettista indicherà all'Amministrazione, mediante documento separato, la previsione di flusso economico.

4.3.8 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico

Per la redazione dei computi metrico estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, secondo quanto specificato all'art. 32 del DPR 207/2010, integrato, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità.

L'elenco prezzi deve indicare chiaramente il codice regionale della voce del "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana – ultima edizione all'atto dell'affidamento". Per i prezzi non contenuti nel detto prezzario occorre procedere con le analisi dei prezzi, da produrre e consegnare all'Amministrazione e i relativi prezzi dovranno essere identificati nel progetto con una sigla (ad esempio "PA" – prezzo aggiunto). Solo in casi eccezionali e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione, saranno autorizzate analisi prezzi aventi lo scopo di ridurre i valori del prezzario ufficiale.

Per quanto concerne la redazione del computo metrico estimativo e delle analisi, vale quanto prescritto all'art. 32 del DPR 207/2010 e all'art. 5.2.7 del presente documento, relativamente al progetto definitivo, con i relativi aggiornamenti e integrazioni del progetto esecutivo.

Si sottolinea l'onere, a carico dell'Affidatario, di predisporre e consegnare all'Amministrazione anche un documento denominato "computo metrico", contenente le misure e le quantità delle diverse lavorazioni ma privo della parte estimativa.

Nel quadro economico, redatto secondo quanto prescritto dall'art. 16 del DPR 207/2010, confluiranno:

- a) il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'art. 15, comma 9 del DPR 207/2010, nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- b) l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- c) l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto;
- d) tutti gli ulteriori costi relativi alle varie voci riportate all'art. 16 di cui alla lettera a).

4.3.9 Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

Il documento, in riferimento al criterio di unitarietà del progetto, deve essere redatto come un unico elaborato e con un solo sommario; anche nel caso in cui la quantità di pagine sia tale da richiedere la rilegatura in volumi separati, la numerazione delle pagine degli stessi deve essere progressiva e riferita a tale sommario.

La prima parte del documento in oggetto sarà dedicata alla definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, secondo le indicazioni previste dall'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i. Rispetto a tale articolo si ribadisce che il capitolato non deve sovrapporsi alle indicazioni contenute nello schema di contratto.

L'Amministrazione si riserva di chiedere che tale documento sia redatto sulla base di schemi e modelli che il Responsabile del Procedimento provvederà a consegnare all'Affidatario.

La parte seconda del capitolato riporta i contenuti del disciplinare descrittivo e prestazionale del progetto definitivo. Nel caso in cui lo sviluppo del progetto esecutivo abbia portato all'identificazione di tecnologie e materiali diversi da quelli indicati per il progetto definitivo, questi dovranno essere aggiunti e analogamente descritti.

Si ribadisce la necessità che il capitolato soddisfi i seguenti requisiti:

La parte seconda del capitolato riporta tutte le indicazioni di carattere tecnico e prestazionale dei prodotti, materiali e componenti da utilizzare per la realizzazione dell'opera progettata, le modalità di esecuzione, le norme di misurazione, i criteri di accettazione e tutto quanto stabilito all'art. 43 del DPR 207/2010.

Si sottolinea la necessità che il capitolato soddisfi i seguenti requisiti:

- la ripercorribilità delle informazioni - a tale scopo si suggerisce di utilizzare per ogni elemento uno stesso codice identificativo su tutti i documenti di progetto (computo metrico, elenco prezzi, elaborati grafici, ecc.), come già più volte ribadito;

- la specificità delle informazioni - il documento dovrà riportare tutte e sole le informazioni inerenti il progetto oggetto dell'incarico; nel caso in cui nel corso della verifica tale specificità non risultasse evidente il documento sarà ritenuto insoddisfacente;
- l'esaustività delle informazioni - il documento dovrà stabilire tutte le caratteristiche tecniche e prestazionali di ciascun materiale, componente o prodotto utilizzato; nel caso in cui a seguito della verifica si riscontrassero carenze nelle definizioni delle caratteristiche tecniche e prestazionali il documento sarà ritenuto insoddisfacente;
- il rispetto del principio di libera concorrenza - le voci descrittive degli elementi tecnici dovranno consentire la possibilità di individuare sul mercato più prodotti che possano rispondere adeguatamente alla richiesta di prestazione; pertanto, il nome di un prodotto commerciale potrà essere indicato solo se strettamente necessario e solo a titolo esemplificativo, e tale indicazione dovrà essere sempre accompagnata dalla dicitura "tipo o equivalente"; tale possibilità non può comunque prescindere dalla precisa descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste, che costituiranno elemento discriminante per la scelta di prodotti equivalenti, in sede di esecuzione, da parte della DL;
- l'unicità del documento - è consentita la predisposizione di documenti separati per ciascuna prestazione specialistica; in tal caso ciascun documento dovrà comunque avere per titolo "disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto esecutivo" e come sottotitolo la singola prestazione specialistica a cui si riferisce (ad es. "opere strutturali"); in questo caso l'assegnazione di codici agli elementi tecnici o l'utilizzo di qualunque altro sistema identificativo dovrà garantire l'univocità e l'inequivocabilità delle informazioni.

È fondamentale che le specifiche prestazionali siano integrate con le ulteriori informazioni indicate all'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i., che qui si riportano sommariamente rimandando al regolamento stesso per una trattazione estesa:

- criteri di accettazione delle opere finite – con indicazione delle modalità cui attenersi per la verifica di conformità dell'opera finita, di eventuali prove di collaudo da eseguirsi e dei criteri di accettazione, possibilmente di tipo quantitativo e con indicazione delle tolleranze ammesse rispetto al valore limite identificato;
- criteri di accettazione delle materie prime - anche in questo caso non solo in termini prestazionali, ma anche relativi allo stato del materiale al momento della messa in opera, sia essa immediatamente successiva all'ingresso nel cantiere o a seguito di un periodo più o meno lungo di stoccaggio;
- modalità di posa in opera - con identificazione di tutto ciò che, sebbene non indicato nei disegni, sia utile per la corretta esecuzione a regola d'arte o comunque per identificare tutte le lavorazioni incluse;
- criteri di misurazione - da inserire a prescindere da quelle che saranno le modalità di appalto, in quanto servono ad attestare i criteri per la definizione del computo metrico e per la definizione delle misure in caso di variante in corso d'opera.

Lo schema di contratto dovrà contenere quanto indicato all'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i..

Il documento ha carattere preminentemente legale e in tal senso è fondamentale che l’Affidatario

predisponga un documento specifico per l’intervento in oggetto piuttosto che un documento

genericamente riferibile anche ad altri interventi. Con riferimento ad ogni singola specificità

dell’opera, lo schema di contratto dovrà contenere tutte le clausole atte a gestire le responsabilità

dei diversi attori del processo, individuando, ove possibile, le procedure da adottare e la gestione

dei casi di mancato assolvimento da parte del soggetto individuato come responsabile. Dovranno

essere evitate clausole vessatorie che, in quanto inapplicabili, causerebbero l’assenza di gestione

di un determinato rapporto tra le parti.

L’eventuale consegna da parte dell’Amministrazione di documenti base da essa predisposti non

sollevano in alcun modo l’Affidatario da una revisione critica degli stessi. Questi rimane pertanto

l’unico responsabile, nei confronti dell’Amministrazione, dei contenuti del documento.

5 ULTERIORI PRESTAZIONI

Nei paragrafi successivi si evidenziano alcune specifiche relative alle prestazioni richieste all’Affidatario, e si sottolineano alcuni aspetti che dovranno essere tenuti in dovuta considerazione nella elaborazione dei relativi documenti e prodotti.

5.1 RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

All’Affidatario spetta l’onere di redigere la relazione sul contenimento dei consumi energetici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In funzione della tipologia di intervento edilizio (testo unico dell’edilizia DPR 380/2001 e s.m.i.) dovrà essere identificata la normativa di riferimento nazionale (Legge 10/91, D.Lgs. 192/2005, D.Lgs. 192/2005, D.lgs. 311/2006 e DPR 59/2009 “Rendimento energetico in edilizia”) e le normative regionali, provinciali e comunali.

Per la relazione devono essere adottati i modelli prescritti dalla normativa vigente. Devono essere forniti elaborati grafici (planimetria, sezioni, e prospetti) con i medesimi riferimenti riportati in relazione in merito ai codici delle strutture disperdenti (opachi e trasparenti), alle dotazioni impiantistiche e al codice del locale/zona considerata nei calcoli. I codici delle strutture disperdenti dovranno essere i medesimi utilizzati nel dossier progettuale (riscontrabili dagli abachi delle murature, dei solai, dei pavimenti e degli infissi).

5.2 ELABORATI PER LA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto deve dimostrare il rispetto delle norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche, secondo quanto disposto dal DPGRT 41/R del 29/07/09 e dal DPR 380/01, Parte II, capo III e nel pieno rispetto delle norme ivi richiamate. Questa dimostrazione può essere fatta anche mediante elaborati specifici e al progetto deve essere allegata una dichiarazione di conformità da parte del progettista. La documentazione di progetto deve riportare tutte le indicazioni necessarie a dimostrare che le soluzioni adottate siano conformi a quanto richiesto dalle norme, indicando altresì prescrizioni ed accorgimenti specifici necessari per la corretta realizzazione delle opere in maniera tale da non inficiare l'efficacia delle soluzioni previste.

Si precisa che il progetto deve dimostrare il conseguimento del grado di utilizzabilità (visitabilità, adattabilità o accessibilità) previsto dalla norma per il caso in oggetto e nei confronti dei diversi possibili utenti; quindi, oltre alla dimostrazione grafica degli spazi di manovra per le sedie a ruote, dovranno essere fornite anche tutte le altre indicazioni progettuali necessarie allo scopo. In particolare, si chiede di dare evidenza del fatto che siano state contemplate eventuali specifiche esigenze dei profili d'utenza previsti, e che siano state scelte le migliori soluzioni possibili per il loro soddisfacimento.

In merito alla dimostrazione della esistenza degli spazi di manovra necessari, si precisa che tale dimostrazione deve prendere in considerazione non solo situazioni puntuali, bensì percorsi che dall'accesso all'edificio giungano in ogni spazio per il quale è richiesta l'accessibilità.

Deve essere altresì dimostrato il coordinamento del requisito di accessibilità con quelli previsti dalle normative di sicurezza: ad esempio, si deve dare dimostrazione del rispetto delle normative antincendio anche mediante la previsione delle vie di fuga e dei sistemi di soccorso per le persone disabili.

5.3 PROGETTO ANTINCENDIO

Il progetto deve essere corredato dagli elaborati specifici per la dimostrazione del pieno rispetto della normativa antincendio vigente. In particolare, a livello di progetto definitivo, deve essere elaborata la documentazione necessaria a ottenere dal Comando dei Vigili del Fuoco di competenza le autorizzazioni necessarie per l'intervento previsto.

A seguito delle eventuali osservazioni fatte dai Vigili del Fuoco sul progetto, l'Affidatario è tenuto a riportare su di esso le modifiche necessarie a renderlo conforme a quanto richiesto, ed eventualmente a fornire nuovamente gli elaborati necessari per il conseguimento dell'autorizzazione.

5.4 VERIFICA DEI RAPPORTI AEROILLUMINANTI

Nel progetto deve essere data dimostrazione del rispetto dei vincoli previsti in merito al rapporto fra estensione dei vani e relative superfici aeroilluminanti disponibili; tale dimostrazione può essere inserita in altri elaborati grafici.

Dato che il rapporto aeroilluminante richiesto dalle norme è determinato anche dalla destinazione d'uso dei vani, e deve essere verificato nel rispetto del regolamento edilizio vigente sul luogo e degli "Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro" di cui al DDRT 7225 del 18/12/02, la dimostrazione in questione deve fornire tutte le informazioni in merito necessarie per dimostrare la correttezza della verifica effettuata.

5.5 RILIEVO MORFOLOGICO E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'ESISTENTE

All'Affidatario spetta l'onere di valutare l'attendibilità del rilievo geometrico, dimensionale, morfologico, materico e dello stato di degrado dell'esistente fornito dall'Amministrazione, in funzione degli approfondimenti necessari per la progettazione definitiva ed esecutiva, che rimangono comunque a carico dell'Affidatario.

Di seguito si evidenziano alcuni criteri generali a cui l'Affidatario dovrà attenersi per l'acquisizione, la gestione e la restituzione delle informazioni.

- Completezza del rilievo. Il dossier documentale dello stato di fatto deve essere tale da poter identificare con chiarezza conformazione e costituzione dell'opera esistente, in ogni sua parte, al fine di consentire una stima esatta dei lavori necessari all'esecuzione degli interventi di demolizione e ripristino, delle quantità di materiali risultanti, di particolari esigenze connesse all'uso delle attrezzature necessarie, del trasporto dei materiali e di quant'altro utile alle lavorazioni previste.

- Evidenziazione delle criticità. Si intendono per criticità tutti quei fattori che, se non accuratamente rilevati e descritti, possono causare errori nelle scelte progettuali o di programmazione degli interventi. A titolo esemplificativo:

analisi del quadro fessurativo ed elaborazione di ipotesi sulle possibili cause;

analisi dello stato di degrado dei materiali ed elaborazione di ipotesi sulle possibili cause;

analisi degli elementi che necessitano di interventi particolarmente complessi o tali da richiedere lavorazioni altamente specialistiche (ad esempio, lavori di restauro pittorico);

individuazione e segnalazione della presenza di materiali tossici o che richiedano

particolari procedure di smaltimento (ad esempio, presenza di amianto);

valutazione della conformazione delle reti impiantistiche esistenti, di qualunque natura, evidenziando in maniera particolare l'eventuale presenza di elementi tecnici che debbano essere mantenuti in funzione durante l'esecuzione dei lavori.

- Ripercorribilità delle informazioni. Nella restituzione dei dati di rilievo, il progettista dovrà utilizzare un criterio per la gestione delle informazioni, analogamente a quanto descritto per i dati di progetto, che consenta di individuare con precisione ed univocità le caratteristiche di ogni elemento rilevato. Ad esempio, potrà essere utilizzato un codice identificativo per ogni elemento che necessita di una descrizione specifica, da riportare in una apposita relazione descrittiva.

Il rilievo geometrico e materico deve essere coordinato, sia nello svolgimento che nella restituzione grafica e documentale, con il rilievo funzionale descritto di seguito.

5.6 ULTERIORI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

All'Affidatario spetta l'onere di redigere la documentazione occorrente per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera.

L'Affidatario è tenuto a interpellare ciascuno degli enti e delle autorità competenti, singolarmente o attraverso la predisposizione di quanto necessario all'indizione della conferenza dei servizi, in ottemperanza a quanto stabilito per legge o concordato con il Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario è tenuto a redigere la documentazione necessaria nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun ente o autorità competente e ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni o integrazioni da questi richiesti al fine di ottenere le suddette autorizzazioni, senza che questo comporti slittamenti o ritardi nei tempi di consegna contrattualmente stabiliti.

5.7 PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI INTERVENTO

Il progetto deve essere corredato da elaborati che descrivano la suddivisione in fasi dell'intervento, coerentemente con la tempistica del cronoprogramma e con le esigenze specifiche delle lavorazioni da eseguire.

A livello di progetto esecutivo, si sottolinea l'importanza di includere nella relazione, analogamente ai livelli progettuali precedenti, le indicazioni relative alla fattibilità dell'opera nel rispetto dell'esigenza di mantenimento in funzione della struttura. Nel progetto esecutivo per ciascuna fase dovranno essere forniti elaborati contenenti i seguenti elementi:

- individuazione dell'area oggetto degli interventi relativi alla singola fase;
- identificazione univoca di ciascun locale (stato attuale) presente nell'area e indicazione della funzione attualmente presente nel locale;
- identificazione del luogo nel quale la funzione attualmente presente in ciascun locale oggetto di intervento dovrà essere trasferita (da concordare con il Responsabile del Procedimento);
- indicazione del soggetto a carico del quale deve avvenire il trasferimento (se a carico dell'impresa o dell'amministrazione o di altri soggetti - anche questo da concordare con il Responsabile del Procedimento);
- indicazione della presenza o meno di macchinari o attrezzature per le quali si richieda particolare cura o perizia nelle operazioni di trasferimento;
- organizzazione dell'area di cantiere - delimitazioni, accessi, aree di stoccaggio, sistemi di sollevamento, ponteggi;

- indicazione dei sistemi adottati per garantire il funzionamento in condizioni di igiene e sicurezza della struttura non interessata dal cantiere - in particolare: accessi e percorsi per pazienti, visitatori e personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., sezionamento e isolamento di porzioni di impianti, bypass e allacciamenti;
- indicazione delle lavorazioni da svolgere nel corso di sviluppo della fase in oggetto;
- indicazioni sulla sequenza delle operazioni di smantellamento del cantiere e messa in funzione dei locali con particolare riguardo alle modalità di messa in funzione degli impianti;
- individuazione univoca di ciascun locale, indicazione della funzione alla quale è destinato e riorganizzazione degli accessi e dei percorsi di pazienti, visitatori, personale, materiale sporco pulito, alimenti, rifiuti, ecc., anche in relazione alle parti adiacenti dell'edificio.
- indicazione delle lavorazioni da svolgere nel corso di sviluppo della fase in oggetto individuazione univoca di ciascun locale (stato di progetto), indicazione della funzione alla quale è destinato e riorganizzazione degli accessi e dei percorsi di pazienti, visitatori, personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., anche in relazione alle parti adiacenti dell'edificio.

Allegato A6)

Criteria di selezione degli operatori economici e criteri di valutazione dell'offerta tecnica

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE DEI PROFESSIONISTI SINGOLI O ASSOCIATI

In conformità a quanto stabilito all'art. 1 del Regolamento adottato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nr. 263 del 02/12/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. nr. 36 del 13/02/2017, i requisiti di idoneità professionale richiesti ai fini della partecipazione alla presente gara sono quelli indicati dalle disposizioni normative vigenti in materia di requisiti professionali e abilitativi dei professionisti, con particolare riferimento al R.D. 25 ottobre 1925 n. 2537, "Regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto", al R.D. 11 febbraio 1929 n. 274, "Regolamento per la professione di geometra", al R.D. 11 febbraio 1929 n. 275, "Regolamento per la professione di perito industriale", al D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328, "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", alla Legge 5 novembre 1971, n. 1086, "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica", alla Legge 2 febbraio 1974, n. 64, recante "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche". Nella tabella sottostante sono indicati i ruoli necessari per la costituzione del Gruppo di Progettazione e dell'Ufficio Direzione Lavori con i relativi requisiti professionali e le unità minime:

Tabella 1

FASE DI PROGETTAZIONE		
RUOLO	REQUISITI	UNITA'
Coordinatore del gruppo di progettazione- Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	Può coincidere con una delle altre figure previste nella presente tabella. Il Gruppo di Progettazione dovrà essere composto complessivamente da almeno 5 (cinque) unità
Progettista/i Civile – Architettonico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Progettista/i Civile – Strutturista	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti nei limiti delle rispettive competenze	
Progettista/i Impiantista Termo-Meccanico, Termotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Progettista/i - Impiantista Elettrico, Elettrotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione	Tecnico abilitato quale "Coordinatore della sicurezza nei cantieri", ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008)	

Progettista esperto in materia di Prevenzione Incendi	Tecnico abilitato quale " <i>Professionista antincendio</i> " iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006, in possesso quindi dei requisiti richiesti dal DM 05/08/2011 e iscritto all'albo professionale di competenza	
Progettista esperto in Acustica	Tecnico competente in acustica ambientale, in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale richiesti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della L. 447/1995 e iscritto negli appositi elenchi regionali	
FASE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI		
RUOLO	REQUISITI	UNITA'
Coordinatore dell'Ufficio di direzione dei lavori - Direttore dei lavori	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	Può coincidere con una delle altre figure previste nella presente tabella. L'Ufficio di Direzione Lavori dovrà essere composto complessivamente da almeno 6 (sei) unità
Direttore/i Operativo/i – Strutturista	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Direttore/i Operativo/i Impiantista Termo Meccanico, Termotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Direttore/i Operativo/i – Impiantista Elettrico, Elettrotecnico	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione	Tecnico abilitato quale " <i>Coordinatore della sicurezza nei cantieri</i> " ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008)	
Direttore/i Operativo/i - Esperto in materia di prevenzione incendi	Tecnico abilitato quale " <i>Professionista antincendio</i> " iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006, in possesso quindi dei requisiti richiesti dal DM 05/08/2011 e iscritto all'albo professionale di competenza	
Ispettore/i di cantiere – Impiantista categoria IA.01	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
Ispettore/i di cantiere - Edile	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	
PRESTAZIONI INTEGRATIVE		
RUOLO	REQUISITI	UNITA'
Pratica catastale	Requisiti professionali e abilitativi previsti dalle norme e dagli ordinamenti professionali vigenti, nei limiti delle rispettive competenze	Può coincidere con una delle altre figure previste nella presente tabella

Per i soggetti di cui all'art. 46, comma 1, lettere b), c) ed f), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. è richiesta inoltre l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

Per le società cooperative e i consorzi di cooperative è necessaria altresì l'iscrizione nell'apposito albo.

Ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., gli operatori economici per partecipare alla presente gara dovranno possedere anche i seguenti requisiti:

6.2. REQUISITI ECONOMICO – FINANZIARI

Fatturato globale minimo per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo pari ad 1,5 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione.

6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

a) Svolgimento di servizi di ingegneria e di architettura - da intendersi come servizi ultimati - **eseguiti negli ultimi dieci** anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativi ai lavori di ognuna delle classi e categorie indicate nella successiva tabella e il cui importo minimo complessivo, per ogni classe e categoria, è almeno pari ad 1,5 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione.

b) Svolgimento di due servizi “di punta” di ingegneria e architettura - da intendersi come servizi ultimati – **eseguiti negli ultimi dieci anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativi a lavori:

- appartenenti ad ognuna delle classi e categorie indicate nella successiva tabella;

- analoghi a quelli oggetto dell'affidamento per dimensione e caratteristiche tecniche. I due servizi devono essere relativi a lavori (analoghi) di importo almeno pari a 0,5 volte il valore stimato dei lavori. Il dettaglio degli importi minimi dei lavori è riportato nella seguente tabella:

Tabella 2

Categoria e ID delle opere	Classe categoria ex 143/49	Valore dell'opera per classe e categoria	Importo minimo richiesto per il requisito di cui alla lett. a)	Importo minimo totale richiesto per i servizi di punta di cui alla lett. b)
E.10	EDILIZIA	10.037.349,92	15.056.024,88	5.018.674,96
S.04	STRUTTURE	28.974,49	43.461,74	14.487,25
S.05	STRUTTURE	226.513,75	339.770,63	113.256,88
S.06	STRUTTURE	1.382.834,82	2.074.252,23	691.417,41
IA.01	IMPIANTI	1.488.480,27	2.232.720,41	744.240,14
IA.02	IMPIANTI	4.771.365,34	7.157.048,01	2.385.682,67
IA.03	IMPIANTI	5.013.132,22	7.519.698,33	2.506.566,11

+

6.4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95, comma 3, lettera b del Codice dei Contratti con la valutazione di una Commissione giudicatrice, nominata dalla Stazione Appaltante successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte ai sensi dell'art. 77 del Codice dei Contratti.

Per la valutazione delle offerte la Commissione giudicatrice avrà a disposizione 100 punti, che saranno attribuiti prendendo in considerazione i criteri e i sub-criteri con i relativi fattori ponderali di seguito riportati, come dettagliati nella tabella sottostante.

OFFERTA TECNICA – ELEMENTI QUALITATIVI (max 75 punti)

- per il criterio A “adeguatezza dell’offerta” fino a 25 punti
- per il criterio B “Caratteristiche metodologiche” fino a 45 punti
- per il criterio E “Criteri ambientali minimi” fino a 5 punti

OFFERTA ECONOMICA - ELEMENTI QUANTITATIVI (max 25 punti)

- per il criterio C “Ribasso percentuale sull’importo a base d’asta” fino a 20 punti
- per il criterio D “Riduzione percentuale dei tempi di progettazione” fino a 5 punti

I contenuti dei criteri motivazionali da impiegare nella fase valutativa delle offerte, in analogia con le indicazioni fornite dalle Linee Guida n.1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti “*Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 973, del 14 settembre 2016, sono i seguenti.

Tabella 3

OFFERTA TECNICA - ELEMENTI QUALITATIVI _____ 75 punti

Criterio	Sub-criterio	Criterio motivazionale di valutazione	Punteggio massimo sub criteri	Punteggio totale criterio
A – Professionalità e adeguatezza dell’Offerta	A.1 Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di Progettazione Esecutiva sotto l’aspetto architettonico	Saranno ritenuti meritevoli delle valutazioni più alte i servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara sotto l’aspetto architettonico, da ritenersi studiati al fine di ottimizzare il costo globale di costruzione, di manutenzione e di gestione lungo l’intero ciclo di vita dell’opera, tenuto conto anche della complessità, con particolare riguardo a interventi su strutture sanitarie di nuova edificazione.	5	25

	A.2 Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di Progettazione Esecutiva sotto l'aspetto strutturale	Saranno ritenuti meritevoli delle valutazioni più alte i servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara sotto l'aspetto strutturale, da ritenersi studiati al fine di ottimizzare il costo globale di costruzione, di manutenzione e di gestione lungo l'intero ciclo di vita dell'opera, tenuto conto anche della complessità, con particolare riguardo a interventi su strutture sanitarie di nuova edificazione.	5	
	A.3 Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di Progettazione Esecutiva sotto l'aspetto impiantistico	Saranno ritenuti meritevoli delle valutazioni più alte i servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara sotto l'aspetto impiantistico, da ritenersi studiati al fine di ottimizzare il costo globale di costruzione, di manutenzione e di gestione lungo l'intero ciclo di vita dell'opera, tenuto conto anche della complessità, con particolare riguardo a interventi su strutture sanitarie di nuova edificazione.	10	
	A.4 Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza	Saranno ritenuti meritevoli delle valutazioni più alte le esperienze che descriveranno esempi di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara. Saranno valutate l'adeguatezza della descrizione circa le modalità di svolgimento degli incarichi, con evidenza di eventuali criticità riscontrate, le modalità e le proposte formulate dal Concorrente per superarle.	5	
B – Caratteristiche metodologiche	B.1 Metodologia, principi e criteri organizzativi nello svolgimento dell'attività di progettazione – Risorse umane e strumentali	<p>La valutazione si riferirà alle proposte del concorrente relative alle risorse umane e agli strumenti messi a disposizione nella fase di progettazione.</p> <p>In termini di risorse umane, il concorrente indicherà i ruoli dei soggetti che svolgeranno le varie prestazioni progettuali (organigramma) e che seguiranno i vari iter autorizzativi in modo da assicurare la presenza di un team multidisciplinare in grado di far fronte, nel tempo offerto, a tutti gli adempimenti richiesti. Verrà valutata anche l'individuazione delle figure che svolgeranno le azioni di collegamento con gli enti preposti al rilascio di pareri. Saranno valutati positivamente elementi innovativi derivanti dal contributo di giovani professionisti. La proposta dei concorrenti dovrà necessariamente riportare i curricula (redatti conformemente al modello allegato al disciplinare di gara "curriculum vitae") delle figure professionali componenti il gruppo di progettazione, indicate nella scheda "composizione del gruppo di progettazione e ufficio direzione lavori", sulla base del modello allegato al disciplinare.</p> <p>In termini di strumentazione, il concorrente indicherà l'elenco delle risorse strumentali (software e hardware, metodologie di project management, di analisi del valore, etc.) utilizzate nell'espletamento dell'incarico di progettazione il</p>	6	

		cui utilizzo dovrà essere descritto e contestualizzato, quali ad esempio: software di disegno, software per le progettazioni specialistiche, di modellazione strutturale, di project management etc..		
	B2 Metodologia, principi e criteri organizzativi nello svolgimento dell'attività di progettazione – Indagini, Analisi dati e verifiche requisiti.	<p>La valutazione si riferirà alle proposte del Concorrente relative alle attività di indagine iniziale volta ad acquisire la conoscenza di tutti i dati e le informazioni necessari per la redazione del progetto esecutivo.</p> <p>Per indagini iniziali non si intendono solo le attività di rilievo e di indagine tecnica normalmente realizzate all'avvio della progettazione (rilievo dell'esistente e dell'area di intervento, indagini sul contesto, valutazioni impiantistiche, etc.), ma anche le attività che consentono di inquadrare il quadro esigenziale e procedere alla fase progettuale in maniera mirata e precisa, nel più ampio rispetto dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle varie prestazioni sanitarie e non (analisi dei dati sanitari alla base della progettazione, etc.).</p> <p>Il punteggio sarà attribuito tenendo conto del grado di completezza ed esaustività delle presentazioni con riferimento non solo all'elenco delle analisi proposte, ma anche alle modalità di svolgimento delle analisi stesse, nonché alle possibili criticità, etc.</p>	5	
	B.3 – Valore tecnico delle azioni proposte concernenti i vincoli, le interferenze ed il contesto generale in cui si realizza l'opera.	<p>Saranno valutate positivamente le azioni che si intende sviluppare in relazione alle problematiche specifiche degli interventi, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel contesto in cui si realizzeranno le opere.</p> <p>Inoltre la Commissione valuterà positivamente le modalità di esecuzione del servizio anche con riguardo all'articolazione delle varie fasi previste, evidenziando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di interazione/integrazione con la committenza nelle fasi di scambio di informazioni, documenti, nonché nella fase di validazione e approvazione del progetto; - le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita. 	6	
	B.4 Metodologia, principi, criteri organizzativi e proposte aggiuntive dell'attività di DIREZIONE LAVORI	<p>La valutazione si riferirà alle proposte del concorrente relative alla costituzione e all'organizzazione dell'ufficio di direzione lavori, alle attività di controllo e sicurezza in cantiere, alle modalità di interazione/integrazione con la committenza, nonché alla consistenza e qualità delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio, attraverso la redazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'elenco dei professionisti personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del servizio di direzione dei lavori, con l'indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente (socio, 	12	
				45

		<p>amministratore, dipendente, ecc...), delle rispettive qualificazioni professionali delle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto e degli estremi di iscrizione nei relativi albi professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - organigramma del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative del servizio. <p>La proposta dei concorrenti dovrà necessariamente riportare i curricula delle figure professionali componenti l'ufficio di DL., indicate in apposita scheda “composizione del gruppo di progettazione e ufficio direzione lavori”.</p>		
	<p>B.5 Metodologia, principi, criteri organizzativi e proposte aggiuntive dell'attività di COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI</p>	<p>Saranno valutate le proposte che illustrino le modalità e i criteri che il Concorrente intende adottare, per gli aspetti di coordinamento della sicurezza, nell'allestimento e nell'organizzazione del cantiere al fine dell'uso razionale degli spazi occupati e alla tutela della sicurezza dei lavoratori e di terzi.</p> <p>Nella proposta, il Concorrente dovrà prevedere lo sviluppo del cantiere secondo le modalità di gestione per fasi successive (accantieramento, viabilità, aree di deposito materiale, utilities, sistemi di estrazione, movimentazione e accumulo temporaneo del materiale derivante da scavi, etc.) e le modalità di interazione/integrazione con la committenza.</p> <p>La proposta dei concorrenti dovrà necessariamente riportare i curricula delle figure professionali componenti l'ufficio di DL., indicate in apposita scheda “composizione del gruppo di progettazione e ufficio direzione lavori”.</p>	8	
	<p>B6 Modalità di espletamento della Direzione lavori, adozione di soluzioni che consentano un efficace espletamento delle mansioni, con particolare riguardo ai rapporti con il Committente ed al controllo e rendicontazione dei lavori e prevenzione del contenzioso</p>	<p>Saranno valutate le soluzioni e gli apprestamenti per garantire un efficace espletamento delle mansioni di direzione lavori, con particolare riguardo alle modalità di controllo, all'organico da impegnare, al numero minimo di visite, alla modulistica da rendere, al fine di consentire un più agevole rapporto con il Committente e le modalità di interazione/integrazione con la committenza.</p> <p>Sarà inoltre valutata positivamente ogni eventuale soluzione che consenta di produrre effetti sul controllo dell'esecuzione dei lavori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accettazione dei materiali, prove e collaudi funzionali, gestione subappalti e sub affidamenti, sospensioni, controllo rispetto crono programma, etc.)</p>	8	
<p>E - Criteri ambientali minimi</p>		<p>Saranno valutate le prestazioni superiori ad alcuni o tutti i criteri ambientali minimi, previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/01/2017</p>	5	5

	sia nella fase di progettazione che nella fase di esecuzione, evidenziando metodologie anche innovative che consentano il miglioramento degli obiettivi normativi minimi in materia ambientale, stabiliti nel Decreto suddetto.		
--	---	--	--

OFFERTA ECONOMICA - ELEMENTI QUANTITATIVI

25 punti

Critério	Punteggio max criterio
C1 - Ribasso percentuale sull'importo a base d'asta	20
C2 - Riduzione percentuale dei tempi di progettazione	5

6.4.1 La documentazione tecnica

La busta "B – Offerta Tecnica" dovrà contenere la documentazione relativa ai seguenti criteri di valutazione delle offerte:

-) professionalità e adeguatezza dell'offerta desunta da un numero di due servizi relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali;
-) caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico.

La documentazione tecnica deve essere prodotta secondo quanto di seguito indicato.

Ogni soggetto partecipante alla gara dovrà produrre la documentazione di seguito indicata, al fine di consentire la formulazione da parte della Commissione di aggiudicazione di una valutazione in merito alle capacità tecniche dei concorrenti:

La suddetta documentazione dovrà comprendere, i seguenti elaborati:

RELAZIONE A1) Tale documento deve presentare due servizi di progettazione espletati negli ultimi dieci anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore economico significativi della propria capacità a realizzare la prestazione del servizio di Progettazione Esecutiva **sotto l'aspetto architettonico** oggetto di gara (come meglio specificato nei criteri motivazionali, **sub-criterio A.1**), scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento. La documentazione richiesta deve essere predisposta, per ciascun intervento, in massimo n.4 fasciate in formato A4; ulteriori fasciate in formato A4 oltre il massimo consentite per ogni servizio non verranno prese in considerazione né valutate dalla Commissione giudicatrice.

RELAZIONE A2) Tale documento deve presentare due servizi di progettazione espletati negli ultimi dieci anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore economico significativi della propria capacità a realizzare la prestazione del servizio di Progettazione Esecutiva **sotto l'aspetto strutturale** oggetto di gara (come meglio specificato nei criteri motivazionali, **sub-criterio A.2**), scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento. La documentazione richiesta deve essere predisposta, per ciascun intervento, in massimo n.4 fasciate in formato A4; ulteriori fasciate formato A4 oltre il massimo consentite per ogni servizio non verranno prese in considerazione né valutate dalla Commissione giudicatrice.

RELAZIONE A3) Tale documento deve presentare servizi di progettazione espletati negli ultimi dieci anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore economico significativi della propria capacità a realizzare la prestazione

del servizio di Progettazione Esecutiva **sotto l'aspetto impiantistico** oggetto di gara (come meglio specificato nei criteri motivazionali, **sub-criterio A.3**), scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento. La documentazione richiesta deve essere predisposta, per ciascun intervento, in massimo n.4 facciate in formato A4; ulteriori facciate formato A4 oltre il massimo consentite per ogni servizio non verranno prese in considerazione né valutate dalla Commissione giudicatrice.

RELAZIONE A4) Tale documento deve presentare due servizi di ingegneria espletati negli ultimi dieci anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore economico significativi della propria capacità a realizzare la prestazione del servizio di **Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione** oggetto di gara (come meglio specificato nei criteri motivazionali, **sub-criterio A.4**), scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento. La documentazione richiesta deve essere predisposta, per ciascun intervento, in massimo n.4 facciate in formato A4; ulteriori facciate formato A4 oltre il massimo consentite per ogni servizio non verranno prese in considerazione né valutate dalla Commissione giudicatrice.

N.B.:

Per le Relazioni A1), A2), A3), A4), per uniformità di lettura e per consentire la valutazione sulla scorta dei criteri motivazionali sopra riportati, ciascuna Relazione dovrà riportare i dati significativi dell'intervento a cui si riferisce il servizio e delle prestazioni effettuate come di seguito esplicitato:

- **Titolo:** Denominazione dell'intervento;
- **Identificativo prestazioni:** Importo dei lavori dell'intervento, complessivo e suddiviso per classi e categorie, per ognuna delle quali indicare la prestazione svolta e il professionista personalmente responsabile;
- **Committente:** Dati relativi alla esatta individuazione del committente dell'opera con i relativi recapiti, ivi compresi gli eventuali nominativi e recapiti dei soggetti preposti dal committente all'esecuzione dell'opera, ai quali ci si riserva di chiedere informazioni sul servizio svolto dal concorrente;
- **Localizzazione:** Dati relativi alla esatta localizzazione dell'intervento corredati dalle coordinate per la georeferenziazione per la sua eventuale individuazione web e per la sua eventuale verifica in loco;
- **Date:** Date di inizio e conclusione del servizio e dell'intervento se lo stesso è già stato realizzato, da comprovarsi a richiesta con la produzione di idonei documenti atti a dimostrarne la veridicità (per interventi pubblici: delibera di affidamento dell'incarico, delibera di approvazione del collaudo provvisorio; per interventi privati: comunicazione del soggetto committente che confermi l'affidamento dell'incarico, comunicazione del soggetto committente di conclusione dell'intervento; quanto precede relativamente ad interventi privati sono da intendersi a titolo indicativo e non esaustivo, ritenendo che possano comunque essere prodotte altre documentazioni che in ogni caso attestino in modo inequivocabile quanto richiesto);
- **Dichiarazione:** espressa dichiarazione di aver concluso il servizio senza alcun contenzioso con il committente.

Oltre al nr. max 4 pagine descrittive, per ogni relazione possono essere aggiunte nr. max 2 schede in formato grafico o fotografico o di fotorendering.

RELAZIONE B) una relazione tecnica che illustri le attività che si intendono svolgere e il metodo di esecuzione delle stesse, mettendo in evidenza quanto stabilito per la definizione dei sub- criteri assegnati (come meglio specificato nei criteri motivazionali, **sub-criteri da B.1 a B.6**). La relazione tecnica dovrà essere organizzata in maniera tale che possano evincersi le peculiarità e le caratteristiche progettuali proposte su cui attribuire i punteggi per sub criteri; in particolare dovranno essere evidenziati il valore, i processi innovativi e i tipi di strumenti e di risorse umane che si intendono impiegare, anche con riferimento alla strumentazione all'organizzazione del servizio, sia in fase di progettazione che di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza

La relazione dovrà pertanto essere articolata secondo le sezioni di seguito indicate nella successiva tabella:

Tabella 4

B1)	Metodologia, principi e criteri organizzativi nello svolgimento dell'attività di progettazione – Risorse umane e strumentali che saranno impiegate.
B2)	Metodologia, principi e criteri organizzativi nello svolgimento dell'attività di progettazione – Indagini, Analisi dati e verifiche requisiti.
B3)	Valore tecnico delle azioni proposte concernenti i vincoli, le interferenze ed il contesto generale in cui si realizza l'opera
B4)	Metodologia, principi, criteri organizzativi e proposte aggiuntive dell'attività di DIREZIONE LAVORI
B5)	Metodologia, principi, criteri organizzativi e proposte aggiuntive dell'attività di COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI
B6)	Modalità di espletamento della Direzione lavori, adozione di soluzioni che consentano un efficace espletamento delle mansioni, con particolare riguardo ai rapporti con il Committente ed al controllo e rendicontazione dei lavori e prevenzione del contenzioso

Tale documentazione deve ed essere predisposta in massimo n.30 facciate in formato A4; si precisa che la Commissione giudicatrice non valuterà il contenuto eccedente il numero di facciate indicate.

Qualora il concorrente produca una relazione con un numero di pagine superiore a quello sopra stabilito, le pagine eccedenti (dall'undicesima in poi) non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione.

Alla Relazione dovranno essere allegati i seguenti documenti che non sono conteggiati dalla Commissione ai fini del superamento del numero max di pagine previsto per la Relazione stessa.

- la scheda **“COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE E UFFICIO DIREZIONE LAVORI”**, sulla base del modello che sarà allegato disciplinare di gara, costituito dalle unità minime previste nella tabella 1 del precedente paragrafo 6.1 , oltre che dalle eventuali unità aggiuntive proposte, con la specificazione della relativa qualifica professionale, numero e data d'iscrizione all'albo di appartenenza;

- i **“CURRICULUM VITAE”** delle figure professionali componenti il gruppo di progettazione, da redigere sulla base del modello che sarà allegato al disciplinare di gara.

Alla documentazione di cui sopra potranno essere allegate max nr. 10 schede in formato grafico illustrativo che il concorrente ritenga possano contribuire ad una migliore illustrazione dei contenuti della Relazione B).

Alla Relazione B) non dovrà essere allegata qualsivoglia altra documentazione aggiuntiva rispetto a quella sopra indicata.

N.B.: le risorse umane e strumentali che vengono proposte e dichiarate nella Relazione si tradurranno in una obbligazione contrattuale dal momento che l'intera offerta andrà a costituire parte integrante del disciplinare di incarico che l'affidatario sarà chiamato a sottoscrivere.

RELAZIONE E) una relazione tecnica che illustri la capacità di applicare, per lo svolgimento dello specifico servizio richiesto dalla presente procedura di gara, criteri ambientali superiori a quelli minimi indicati nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11/01/2017. La relazione tecnica dovrà pertanto essere organizzata in maniera tale che possano evincersi le peculiarità su cui attribuire il punteggio per sub criterio. Tale documentazione deve ed essere predisposta in massimo n.4 facciate in formato A4; si precisa che la Commissione giudicatrice non valuterà il contenuto eccedente il numero di facciate indicate.

Dal punto di vista editoriale le relazioni di cui alle lettere che precedono dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere prodotti nei formati precedentemente indicati, attribuendo una numerazione progressiva ed univoca delle pagine e riportando su ciascuna il numero della pagina ed il numero totale di pagine (ad esempio, Pag. 3 di 10);
- la formattazione del documento di cui alle facciate sopracitate dovrà rispettare i seguenti limiti di formattazione:
 - font: **arial**
 - font size: **12**;
 - interlinea: **1**;
 - margine: 2,5

6.4.2 La valutazione dell'offerta tecnica

I coefficienti per i sub-criteri qualitativi sono determinati mediante l'utilizzo del metodo del confronto a coppie, come disposto dalle Linee Guida ANAC approvate con Delibera n°1005 del 21.09.2016

Nell'applicazione del metodo del confronto a coppie, ogni commissario, per il calcolo di ogni coefficiente, determina la preferenza fra ogni coppia di offerte attraverso la seguente tabella:

- preferenza massima: 6 punti
- preferenza grande: 5 punti
- preferenza media: 4 punti
- preferenza piccola: 3 punti
- preferenza minima: 2 punti
- parità: 1 punto

I contenuti dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica e le modalità di valutazione mediante le quali si assegneranno i punteggi sono esposti nel precedente paragrafo B) "Offerta tecnica".

In ipotesi d'impossibilità di procedere alla valutazione degli elementi di offerta (mancata valutazione) per carenza dei dati richiesti, comporta l'attribuzione di un voto pari a "zero" relativamente all'elemento non valutabile. Pertanto nel confronto a coppie con gli altri Concorrenti si attribuirà per questi ultimi la "preferenza massima". Qualora più Concorrenti si trovino nella situazione di mancata valutazione con voto = 0, nel confronto a coppie tra questi si attribuirà il punteggio di "parità".

Una volta terminati i "confronti a coppie":

- per ogni sub-criterio ciascun commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 ed 1 attribuendo il coefficiente pari ad 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti; le medie dei coefficienti determinati da ciascun commissario vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.
- per ogni sub-criterio si moltiplicano i coefficienti definitivi per il punteggio massimo previsto dal sub-criterio e sommando i prodotti parziali si ottiene il punteggio del concorrente per quel criterio.

Nel caso in cui le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono attribuiti mediante la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Il punteggio tecnico complessivo assegnato ad ogni concorrente verrà poi riparametrato attribuendo il punteggio massimo dell'offerta tecnica (75 punti) all'offerta che ha ottenuto il punteggio tecnico più alto e assegnando alle altre offerte un punteggio complessivo (con approssimazione alla seconda cifra decimale) riparametrato in proporzione.

NOTA BENE

Alla valutazione delle offerte economiche e temporali saranno ammessi esclusivamente i concorrenti che avranno eguagliato o superato, prima delle riparametrazioni previste, la seguente soglia di valutazione:

35/70

come somma dei punteggi ottenuti per i criteri di valutazione a) "Professionalità e adeguatezza dell'offerta (servizi pregressi)" di cui alla precedente tabella e b) "Caratteristiche metodologiche dell'offerta (servizi oggetto dell'appalto)".

6.4.3 La valutazione dell'offerta economica

La valutazione dell'offerta economica presentata dall'operatore economico ai sensi dei punti C e D della precedente tabella del presente disciplinare è effettuata con l'applicazione del **metodo non lineare, quadratico con coefficiente α 0,5**, per quanto riguarda il ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, e con l'applicazione del **metodo dell'interpolazione lineare**, per quanto riguarda la riduzione percentuale dei tempi di progettazione.

Entrambi i metodi sono previsti dalle Linee Guida ANAC approvate con Delibera n° 1005 del 21.09.2016 ed aggiornate al D.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 424 del 2 maggio 2018.

Ribasso percentuale sull'importo a base d'asta

Ai fini della determinazione del coefficiente C1i, relativo all'offerta economica, si applica il criterio del ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica con applicazione di formula non lineare, quadratica con coefficiente $\alpha = 0,50$, come da linea guida ANAC n.2, punto IV:

$$C1i = (Ri/Rmax)^\alpha$$

dove:

C1i	=	Coefficiente attribuito al concorrente i-simo
Ri	=	ribasso offerto dal concorrente i-simo
Rmax	=	ribasso dell'offerta più conveniente
α	=	0,50

Riduzione percentuale dei tempi di progettazione in giorni naturali e consentivi

Ai fini della determinazione del coefficiente C2i relativo all'offerta temporale, si applica la seguente formula:

$$C.2i = Ti / Tmax$$

dove:

C.2i è il coefficiente, variabile tra 0 e 1, attribuito al concorrente i-esimo in relazione all'offerta temporale

Ti è il ribasso dell'offerta temporale del concorrente i-esimo

Tmax è il massimo ribasso temporale offerto

In ordine al fattore tempo lo sconto massimo per ciascuna fase di progettazione e del 20%, pari a n. 20 giorni naturali e consecutivi.

I coefficienti ottenuti andranno poi moltiplicati ciascuno per il peso assegnato al criterio di valutazione specifico (ossia nel caso del presente appalto, rispettivamente, 20 per l'offerta economica e 5 per l'offerta riduzione tempo).

Il punteggio da assegnare all'offerta economica del concorrente sarà arrotondato (per eccesso/per difetto) alla seconda cifra decimale.

6.4.4 Il calcolo del punteggio complessivo e la formazione della graduatoria

Il calcolo del punteggio complessivo, utile per la formazione della graduatoria, è effettuato ricorrendo al **metodo aggregativo compensatore**.

Il punteggio complessivo conseguito da ciascun concorrente sarà dato dalla somma tra il punteggio conseguito per l'offerta tecnica, il punteggio conseguito per l'offerta economica e il punteggio conseguito per l'offerta temporale.

Il calcolo del punteggio complessivo per ciascun concorrente viene effettuato con la seguente formula:

$$P_i = A_i + B_i + C1_i + C2_i + E_i$$

P_i = punteggio complessivo del concorrente i-esimo

A_i = punteggio attribuito alla professionalità ed adeguatezza dell'offerta del concorrente i-esimo

B_i = punteggio attribuito alla relazione sulle caratteristiche metodologiche dell'offerta del concorrente i-esimo

$C1_i$ = punteggio attribuito alla riduzione del corrispettivo della prestazione (ribasso percentuale sull'importo a base d'asta) dell'offerta del concorrente i-esimo

$C2_i$ = punteggio attribuito alla riduzione percentuale dei tempi di progettazione

E_i = punteggio attribuito ai criteri ambientali minimi

L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola offerta, se ritenuta valida.

Non saranno prese in considerazione offerte incomplete o irregolari, parziali o che presentino osservazioni, restrizioni o riserve.

Nel caso di offerte con uguale punteggio, sarà considerata economicamente più vantaggiosa l'offerta che presenti il maggior punteggio relativo al "valore tecnico".

Qualora anche i punteggi attribuiti al "valore tecnico" dovessero essere uguali, l'offerta economicamente più vantaggiosa sarà individuata tramite sorteggio.